



# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini



**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Sede legale:** viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Gruppo facebook:** QUATTRO **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO) **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Leonardo Capano, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tamaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Fabrizio Ternelli, Antonio Zaop. **Tiratura** 16.500 copie **COPIA OMAGGIO**

## Rapido intervento cercasi...

**L**a situazione della ex scuola media Tito Livio e futura residenza universitaria del Politecnico di Milano è decisamente degradata, come dicono i residenti degli edifici più vicini e come si può vedere passando in via Einstein: "il verde è diventato una foresta che deborda dai confini della struttura e le piante rampicanti stanno aggredendo i confini del condominio di via Tertulliano 25; le piante spontaneamente sono cresciute a dismisura e tra queste ci sono anche quelle che sono fonte di allergia (ambrosia e similari); ragazzi durante la giornata entrano nella struttura a giocare; di notte non sappiamo cosa succede; in questo habitat hanno preso spazio i topi". A fronte del peggioramento della situazione ambientale dell'area, è urgente però intervenire almeno per mettere in sicurezza l'area, dal punto di vista della pulizia, dell'igiene e delle intrusioni.



È questa la richiesta che è stata fatta da tutti i consiglieri di zona durante la Commissione territoriale del 5 ottobre alla presenza dell'architetto Francesco Vitola, del Politecnico e dell'architetto Franco Zinna del Settore Urbanistica del Comune di Milano. A loro è

stato anche chiesto l'aggiornamento della situazione e i perché dei ritardi.

In sintesi: nel 2014 sono state fatte tutte le lunghe pratiche per i lavori di bonifica (dal piano della caratterizzazione del terreno alla bonifica ci sono molti passaggi e molti enti coinvolti, Comune, Provincia e ARPA); a febbraio 2015 si è avuta l'attestazione della Provincia (ora Città metropolitana) della avvenuta bonifica sia del terreno che dell'amianto dell'edificio, ma l'impresa che doveva completare i lavori di demolizione ha avuto l'in-

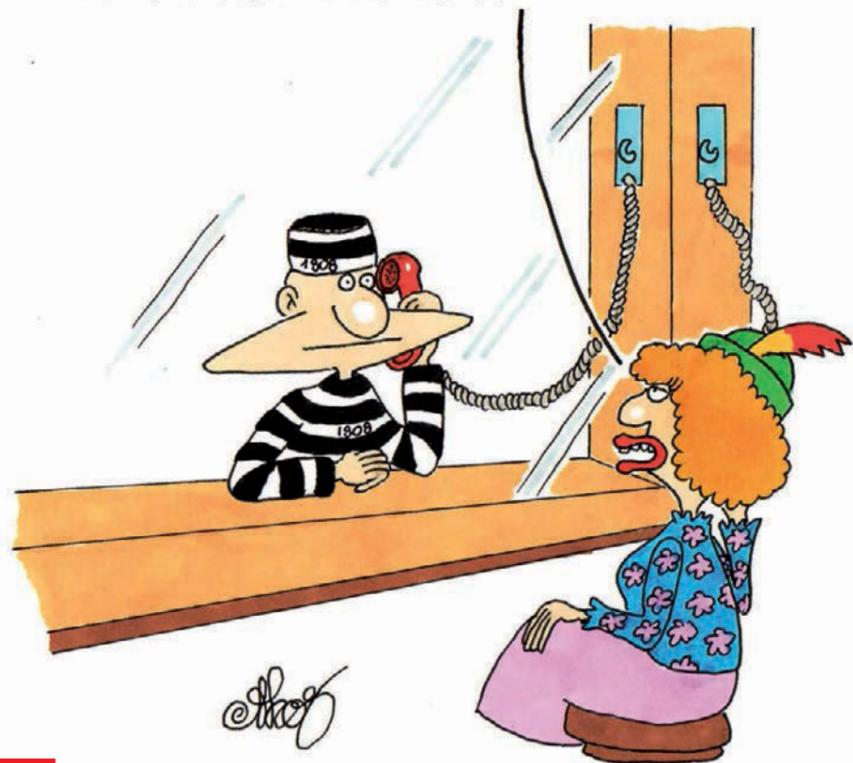
Ora però il nuovo progetto necessita di una nuova approvazione da parte del MIUR (il ministero dell'università) da cui devono arrivare parte dei finanziamenti. Il problema? La commissione MIUR preposta al finanziamento dei progetti delle residenze universitarie di diverse università italiane è decaduta nel novembre 2014 e la nuova non si è ancora insediata!!! Riprenderemo l'argomento sui prossimi numeri con altri aggiornamenti e possibilmente qualche immagine di progetto. In commissione comunque è

terditiva antimafia e quindi i lavori si sono fermati. Per quanto riguarda il progetto edilizio, invece, si è proceduto a modifiche che hanno portato ad un abbassamento dell'edificio più alto, portando i tre corpi di fabbrica alla stessa altezza; per questo nuovo progetto la concessione edilizia è stata data a giugno 2015.

stata data l'assicurazione che ci sarà un sopralluogo da parte del Politecnico per intervenire sulle richieste urgenti fatte e ci sarà maggiore comunicazione con la Zona e i residenti. E poi forse le disavventure stanno per terminare e potranno iniziare veramente i lavori!

S.A.

HAI TROVATO LA LIMA NELLA TORTA CHE TI HO PORTATO LA SETTIMANA SCORSA?



ATHOS

## Il Bilancio partecipativo, fase due

**S**i è conclusa con l'ultimo appuntamento del 23 settembre al CAM Mondolfo la prima fase del Bilancio partecipativo del Comune di Milano: quattro incontri di ascolto delle proposte e delle esigenze dei cittadini, singoli o associati, per realizzare interventi pubblici nella propria zona (rimandiamo al numero di settembre per maggiori dettagli oppure al sito [www.bilanciopartecipativomilano.it](http://www.bilanciopartecipativomilano.it)). Dagli incontri cui abbiamo partecipato e dalle relazioni degli incontri redatte dai conduttori, possiamo dire che molte e svariate sono state le proposte fatte, ma più ancora le esigenze di carattere più generale espresse dai partecipanti, come il miglioramento della viabilità ciclabile, il miglioramento della vivibilità delle strade e delle piazze anche mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'aumento di luoghi aggregativi, l'incremento della qualità, della grandezza e della diffusione delle aree verdi, ecc.

Impossibile elencare le proposte specifiche fatte, molte delle quali riguardano l'arredo urbano (come il miglioramento della via Tito Livio o della via Friuli, o la ripavimentazione della piazza del Suffragio lato mercato comunale) che dovranno comunque essere valutate anche in base alla loro fattibilità all'interno del bilancio partecipativo.

Inizia ora la fase di co-progettazione dedicata a ideare gli interventi attraverso dei laboratori cui parteciperà un numero limitato di cittadini estratti fra quanti hanno dato la loro disponibilità negli incontri, gestiti da facilitatori esperti che lavoreranno a stretto contatto con i tecnici e i funzionari del Comune, così da orientarsi su progetti fattibili e sostenibili. I laboratori si terranno nei giorni 24 e 25 ottobre.

Al termine di questa fase i progetti elaborati saranno pubblicati sul sito e pubblicizzati. Speriamo di poter pubblicare sul numero di



novembre di QUATTRO i progetti fattibili, che verranno "ammessi al voto" e votati dai residenti della zona. E sarà proprio il voto dei cittadini di una zona a determinare la graduatoria dei progetti da realizzare entro il limite di spesa di un milione per zona del decentramento.

S.A.

## Vedo gente, faccio cose...

**S**e chiedete al redattore tipo di QUATTRO che cosa fa per il nostro giornale, vi risponderà: "Vedo gente, faccio cose...". E non è un vezzo! Soprattutto per questo numero, abbiamo incontrato tanti personaggi interessanti (il Maestro Enrico Intra, lo scrittore Biondillo e l'attore-autore teatrale Gianfelice Facchetti, il giallista Andrea Ferrari e i protagonisti delle stagioni teatrali di zona, il direttore del Museo del Fumetto di viale Campania e il presidente dell'Accademia di Storia della Far-

macia), tutti protagonisti della vita culturale della zona e della città. E poi, siamo partiti alla grande con una serie di iniziative promosse direttamente da QUATTRO o che ci vedono fra i promotori: cicli di conferenze, incontri pubblici, iniziative culturali. Ovviamente speriamo di vedere la vostra partecipazione non solo alle nostre ma anche a tutte le numerose e varie iniziative che la nostra zona sa offrire ai suoi residenti, in grado sempre di unire cultura e socialità.

**Nelle pagine interne:**

**Percorso Jannacci in zona 4**

pag. 3

**Incontro con Enrico Intra**

pag. 5

**Un museo della farmacia in zona 4**

pag. 6

**Le proposte culturali di QUATTRO**

pag. 9

**Porta Romana: tra divertimento e mobilità/1**

pag. 10



## Genitori che ringraziano

Pubbllichiamo volentieri questa lettera inviata a noi e alle redazioni milanesi del Corriere e di Repubblica, nonché all'assessorato all'Educazione del Comune di Milano

Siamo i genitori di una bambina di tre anni che ha terminato in luglio la sua esperienza all'asilo. Si tratta per la precisione del nido comunale di via Cena. E vorremmo semplicemente ringraziare.

A fronte di tutte le lamentele che si sentono ogni giorno sul servizio pubblico, ci sembra doveroso sottolineare ciò che di buono abbiamo trovato e che troppo spesso viene dato per scontato. Abbiamo trovato educatrici e operatrici brave e pazienti, a cui siamo molto grati: dedicano ai bambini non solo il loro tempo in classe, ma anche tanto tempo ed energie extra per organizzare lavori, materiale, foto, disegni, video, regali... E non è poco, anche considerando le grandi responsabilità e per contro il precario inquadramento lavorativo a cui sono soggette.

Ecco, se dobbiamo fare una lamentela la facciamo su questo: ci sono brave educatrici, a cui nostra figlia si è molto affezionata, che ancora in luglio, scaduto il contratto, non sapevano se a settembre sarebbero state riconfermate lì. Questo, sì, è indegno di un'istituzione scolastica.

Abbiamo poi apprezzato molto la gestione dell'inserimento, a settembre, che si è trasformato per nostra figlia da piccolo trauma iniziale a un'occasione di crescita e di gioia (il famoso inserimento su cui ultimamente abbiamo letto articoli critici perché ruberebbe tempo ai genitori... come se i genitori potessero delegare tutto).

Ultima cosa: un asilo come quello di via Cena è anche un bellissimo esempio di convivenza e integrazione. Molte leggende metropolitane sugli scontri culturali a scuola si sgretolano in un attimo vedendo una classe mista come quella di nostra figlia. I bambini di tutte le provenienze possibili vivono le differenze con molta naturalezza, anzi solitamente nemmeno le colgono, e anche i genitori di riflesso tendono a fare altrettanto. Siamo convinti che se c'è una strada semplice e lineare per l'integrazione, questa strada passi proprio da qui.

Grazie.

Luca e Delia Diamanti

## Auguri centenari

Vecchi e nuovi amici, clienti e dipendenti hanno festeggiato il 29 settembre i 100 anni di Ricordo Pasini presso la "sua" Maglieria Tina di via Tito Livio. Immaneabile la foto ricordo!



## Nuove telecamere

Pubbllichiamo l'elenco delle nuove telecamere che saranno installate in Zona 4 nel periodo dicembre 2015-marzo 2016, in parentesi il numero delle telecamere per ogni località: via Enrico Martini (1); parchetto Nervesa/Gonzales, via Masarani e Nervesa (4); piazza S.Luigi e fondo cieco via Don Bosco (2); via Cadolini/Verne (2); piazzetta Artigianato (2); via

Sopranzi (3); largo Guerrieri Gonzaga (2); vie Zama /Bonfadini (1); area Porto di Mare: via Sant'Arialdo - via San Dionigi - via Fabio Massimo (4); viale Forlanini (3); corso XXII Marzo ang. viale Campania (1); via Salomone ang. via Maderna (1); parcheggio Monte Ortigara /viale Mugello (2); Parco Trapezio - via Pizzolpasso/ via del Futurismo (4) più 2 colonnine SOS; via Cassinari (4).

## E bravi a Ponte Lambro!

Si è conclusa "Cartavince a Ponte Lambro", la campagna sociale per promuovere una corretta raccolta differenziata di carta e cartone fra i condomini del quartiere, promossa da Comieco (Consorzio Nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) e Amsa Gruppo A2A, e in sinergia con il "Progetto Ri-Ponte: un progetto sul Riciclo, Risparmio, Riuso a Ponte Lambro".

Vincitori della gara i condomini di via degli Umiliati 51, via Ucelli di Nemi 3, e la Parrocchia di via Parea 18.

I tre condomini vincitori, estratti a sorte da un notaio incaricato, hanno superato positivamente i controlli Amsa svolti durante le tre settimane di gara - dal 4 al 24 maggio - per verificare la qualità dei materiali cellulosici differenziati e il rispetto delle regole previste per la raccolta di carta e cartone, come il corretto conferimento della frazione cellulosica (senza parti adesive, metalli, plastica o residui di cibo) negli appositi cassonetti bianchi, la corretta esposizione del cassonetto e l'assenza di materiali cellulosici nel sacco trasparente dell'indifferenziato.

Il premio, messo in palio da Comieco, consiste in un contributo di incentivazione di 2.500 euro totali suddiviso tra i tre condomini vincitori. Sarà destinato all'acquisto di beni utili al miglioramento degli spazi comuni, come lampadine o sacchi per la raccolta differenziata, o a favorire comportamenti ecosostenibili da parte dei condomini, come l'acquisto di rastrelliere per incoraggiare gli spostamenti in bicicletta al posto dell'auto.

## Estathé Market sound dà l'arrivederci al prossimo anno

Ultimo mese di presenza dell'Estathé Market sound nell'area Sogemi di via Lombroso; utile quindi conoscere gli ultimi appuntamenti e fare un bilancio di questa esperienza.

Ne parliamo con Stefano Brambilla, giovane direttore artistico del "village".

«Chiudiamo il 31 ottobre, con un grande evento di musica elettronica per la sera di Halloween; sarà la festa più grande in Italia e ci vorranno un paio di settimane per preparare uno speciale allestimento. Durante i lavori, utilizzeremo gli spazi del mercato dei fiori per le iniziative».

E poi si smonta tutto?

«Sì, e contiamo di riproporre il Market sound anche l'anno prossimo; Sogemi, proprietaria dell'area, è molto soddisfatta, così come lo sponsor che ha visto il suo marchio molto valorizzato. Anche noi di Punk of business siamo contenti di tutta la stagione di eventi che abbiamo proposto (circa 80), rivolti a fasce di età diverse, dai bambini, alle famiglie, ai giovani. Per dare qualche numero, ogni fine settimana abbiamo avuto una presenza giornaliera media di 2-3000 persone, i concerti sono andati bene con anche alcuni sold out e complessivamente ci aggiriamo sulle 300.000 presenze».

Sembra tutto molto positivo, ma avete avuto anche problemi, situazioni critiche?

«Direi di no, l'ambiente all'interno è sempre stato tranquillo, c'è sempre stata molta attenzione per mantenerlo tale, abbiamo avuto controlli discreti da parte delle forze dell'ordine e noi abbiamo sempre rispettato gli orari concessi».

Però qualche lamentela si è sentita per la musica fino a tardi... «In alcuni casi, durante in particolare la Festa della Musica a



Spazio bimbi © Elena Di Vincenzo

giugno, si sono lamentati con noi per la musica fino alle 5, ma non eravamo noi, ma la tre giorni al Parco Forlanini e anche Macao ha fatto a volte musica molto alta fino a tardi». Per quanto mi riguarda, posso confermare, per le volte che sono andata, Subsonica inclusi, il clima molto sereno e familiare e la varietà di proposte offerte (della serie, ogni settimana si inventavano qualcosa di nuovo!) E dunque, arriverci all'anno prossimo!

S.A.

## La Triumph regina delle moto a Novogro

Dal 6 all'8 novembre le moto inglesi Triumph focalizzeranno l'attenzione degli appassionati delle due ruote con una mostra intitolata "Mitiche inglesi", che ripercorre la centenaria storia di questa Casa motociclistica attraverso

l'esposizione di modelli che hanno consacrato a livello mondiale il marchio nato nel 1883 per iniziativa di un tedesco, Siegfried Bettman. Bettman, trasferitosi in Gran Bretagna, si mette in società con un connazionale e nel 1885, con un capitale di 100 sterline, fonda un'azienda che dapprima produce macchine per cucire e che successivamente diventa la Triumph con il primo modello prodotto nel 1902 con un motore della potenza di 2,2 cavalli.

Il resto è storia costellata da motociclette che si affermano sia in campo commerciale sia nel campo delle competizioni. Il tutto nell'ambito della 64° mostra scambio di Novogro, a Segrate.

Per informazioni: 0270200022 HYPERLINK "http://www.parcospesposizioninovegro.it" www.parcospesposizioninovegro.it, HYPERLINK "mailto:mostrascambio@parcospesposizioninovegro.it" mostrascambio@parcospesposizioninovegro.it



Parco Esposizioni Novogro - Milano / Linate Aeroporto - Tel. 02.70200022 - Fax. 02.7561050 - www.parcospesposizioninovegro.it

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

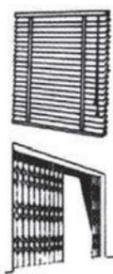
**QUATTRO**

Tel 02 45477609 - cell 338 1414800 - 333 3634480  
quattro@fastwebnet.it - www.quattronet2.it

**RICHIEDETECI UN PREVENTIVO**

## FRANCO FONTANA RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

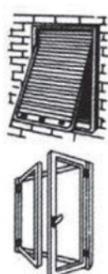
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,  
Lavaggio e custodia invernale Veneziane  
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2  
20139 Milano

Segreteria tel/fax  
02.57401840

mail:  
francofontana@fastwebnet.it



FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI  
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ  
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,  
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,  
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO  
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE  
BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI  
E USATI).



## Percorso Jannacci in zona 4

Dopo la prima tappa a Rogoredo, è proseguito il percorso culturale che vuole testimoniare il legame di Enzo Jannacci con i quartieri della nostra zona.

In occasione della posa della targa del 'Percorso Jannacci' ai Giardini di via Rogoredo lo scorso 26 settembre, giovani *street artists* (figurativi, poetici e calligrafi) hanno concluso la realizzazione di un grande lavoro di riqualificazione del tunnel pedonale tra via Rogoredo e via Orwell, attraverso parole, immagini e disegni. Il 3 ottobre, invece, è stata la volta delle targhe all'imbocco dei Tre Ponti su viale Corsica (*El*



portava i scarp de tennis) e in via Lomellina angolo Sismondi (... *E ho visto un uomo*); infine domenica 4 in piazzale Martini 14 è stata posta la targa riferita alla canzone *La forza dell'amore*.

L'ultima targa verrà posta in piazzale Susa in data da definire (e la canzone è ancora *La forza dell'amore*).

L'appuntamento ai Tre Ponti è stato anche l'occasione per la realizzazione di un grande murale sulla massicciata ferroviaria di viale Corsica/via Ardigò dedicato a "El portava i scarp de tennis", realizzato nei giorni precedenti da un gruppo di artisti coordinati da Danis Ascanio. Presente per l'occasione anche il figlio Paolo Jannacci e un quartetto di sax dei corsi civici.

In via Lomellina, una "Cantata di quartiere" di una delle canzoni più amate di Jannacci, *El portava i scarp de tennis* con una partecipazione genuina e festosa.

Le due foto che pubblichiamo si riferiscono alla cerimonia di piazzale Martini cui hanno partecipato numerosi cittadini che hanno avuto anche il piacere di ascoltare un trio di Jazz dei Civici corsi di jazz della scuola diretta da Enrico Intra, anch'egli presente. Un grazie ai componenti del trio per la loro disponibilità: Caterina Caramella, violino - Gabriele Negri, contrabbasso - Federico Lamurra, chitarra.

Vi proponiamo i testi incisi sulle targhe

### Tre Ponti di viale Corsica

*Che scuse', ma mi vori cuntav d'un me amis che l'era anda' a fa' l bagn sul stradun per andare all'Idroscalo*

*l'era li, e l'amore lo colpi. el portava i scarp del tennis, el parlava de per lu rincorreva già da tempo un bel sogno d'amore.*

"El portava i scarp del tennis" (E. Jannacci, 1964)

### Via Lomellina angolo via Sismondi

*...e io ho visto un uomo, per caso, una sera, svuotarsi di tutto il suo dolore: rumore di neon che c'era in vetrina si udiva soltanto, in via Lomellina... La gente guardava, ma non domandava se avesse qualcosa... magari, un malore...*

"... E Ho visto un uomo" (E. Jannacci, 1966)

### Piazzale Martini 14

*... in piazza Martini... (ier sera pioveva) Gh'era el me zio ch'el tampinava ona bella mora è appena uscito dal neurodeliri el gh'ha vottant'ann.*

"La forza dell'amore" (E. Jannacci, D. Fo, 1965)

### Piazzale Susa

*... in piazza Susa... (ier sera pioveva) Gh'era el me zio ch'el tampinava ona bella mora è appena uscito dal neurodeliri el gh'ha vottant'ann.*

"La forza dell'amore" (E. Jannacci, D. Fo, 1965)



## The Tank, una presenza contro il degrado dello Scalo Romana

C'è tempo ancora fino al 10 novembre per sfruttare le opportunità gastronomiche - e non solo - offerte da The Tank, ospitato nello Scalo Romana. Inaugurata lo scorso giugno, questa isola del gusto composta da container marini trasformati in bar, ristorantini e negozietti, ha ricevuto la visita di circa un migliaio di persone al giorno tra giovani, meno giovani e famiglie. «The Tank è un concetto dove più soggetti condividono gli spazi di una struttura agile che si monta e smonta in un paio di settimane», dice Federico Gordini, co-organizzatore del progetto. «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti in questi mesi: aver riportato uno spazio, da anni totalmente privo di cure e attrattiva, sotto la luce dei riflettori - trasformando-

lo totalmente e riqualificandolo - è per noi un grande motivo di orgoglio. Grazie a The Tank, quest'area è tornata a vivere, senza mai dimenticare il rispetto per il quartiere che lo ospita e senza perdere di vista i suoi obiettivi di carattere sociale oltre a quelli commerciali e meramente estetici». E in effetti, la scorsa estate l'ex scalo ferroviario di Porta Romana è stato luogo di aggregazione aperto a tutti i cittadini, nonché punto di incontro per gli abitanti del quartiere che si sono così riappropriati di uno spazio prima impossibile da fruire a causa del degrado in cui l'area versava.



mentela, che però abbiamo gestito subito grazie ai 'social': è capitato in un paio di occasioni che la sera tardi sulla nostra pagina Facebook qualcuno ci chiedesse di abbassare la musica, cosa che abbiamo fatto subito; altre volte invece siamo stati noi stessi a chiedere via Whatsapp a conoscenti che abitano a portata di orecchie da The Tank se il volume della musica andasse bene». Progetto vincente, quindi da riproporre? «Il nostro desiderio è portarlo avanti fino a che l'area non troverà una destinazione definitiva», auspica Gordini. «In altre parole, vor-

remmo poter continuare a intrattenere i milanesi in questo spazio fino a quando le istituzioni locali e i nostri interlocutori ce ne daranno la possibilità. Ci piacerebbe anche un coinvolgimento maggiore delle realtà di zona, ad esempio nella realizzazione di eventi, momenti artistici, servizi utili alla cittadinanza ecc.».

In attesa di vedere come che cosa ne sarà del progetto, anche nelle ultime settimane di apertura The Tank propone un programma denso: nell'angolo de I Territori di Bottiglie Aperte si possono degustare vini di etichette italiane e/o comperarli in bottiglia per berli a casa; lo spazio della Milano Food Week ospita *show cooking*, presentazioni, eventi; Ral8022 è meta di chi ama i cocktail; la Tavola Italiana è sede di una serie di convegni in

tema di alimentazione, arte, ambiente ecc. e degustazioni. A tutto ciò si aggiungono i diversi punti ristoro che propongono *street food* - e che cambiano periodicamente -, i negozietti dedicati ai mezzi di locomozione 'no oil', le piccole gallerie d'arte e altro ancora. The Tank è aperto tutti i giorni dalle 18 alle 2 di notte, con ingresso da Piazzale Lodi 4. Il sito è <http://tank015.com>. Per essere aggiornati in tempo reale delle iniziative, eventi e offerte, conviene seguire la pagina FB <https://www.facebook.com/Tank015>.

Fiorenza Auriemma

### Arrivederci al prossimo Scalo?

Per parlare delle prospettive dello Scalo Romana e dei suoi utilizzi temporanei

**giovedì 15 ottobre ore 18.30**

presso lo spazio eventi di The Tank, piazzale Lodi 4



Incontro pubblico



Interverranno rappresentanti delle Istituzioni locali e cittadine, esperti e testimonial (in via di definizione)

**Graziano Bruzzese srl**  
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici.  
Impianti citofonici, d'allarme, TVCC, rete dati

**Vieni a trovarci nel nuovo PUNTO VENDITA in Via Venosa N.1 (P.za Salgari)**

**VENDITA DI LAMPADINE DI OGNI TIPO ILLUMINAZIONE LED MATERIALE ELETTRICO ALIMENTATORI SMARTPHONE- NOTEBOOK TAPPARELLE ELETTRICHE VIDEOSORVEGLIANZA - ALLARMI**

**PREVENTIVI GRATUITI**

Hai bisogno di una riparazione? Vuoi cambiare una spina?  
Vuoi mettere a norma il tuo impianto?  
Stai pensando ad un impianto di allarme o ad uno di condizionamento?  
Vuoi proteggere la tua casa con un impianto di videosorveglianza?  
Vuoi ristrutturare casa?

**Siamo sul mercato dal 1983**

Offriamo competenza, affidabilità e innovazione  
Siamo certificati ISO 9001:2008 nell'ambito della QUALITÀ  
Milano, Via Venosa, 1 - Tel 028394984 - [www.grazianobruzzese.it](http://www.grazianobruzzese.it)  
[info@grazianobruzzese.it](mailto:info@grazianobruzzese.it)

**immu.**

**VOU SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?**

**CONTATTACI ALLO 02.54118833**

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

**immu.** | IMMOBILIARE VALSECCHI  
via Comelico 18 - Milano - [www.immobiliarevalsecchi.com](http://www.immobiliarevalsecchi.com)

**350 MQ ESPOSITIVI DI INTIMO PIGIAMERIA ACCESSORI E NON SOLO!**

**Viale Umbria 3 MILANO**

[www.cottonfactoryoutlet.com](http://www.cottonfactoryoutlet.com)  
Tel. +39 02 54108232

f t g+

**QUALITÀ RISPARMIO**

**COTTON Factory Outlet**  
UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO



storie di storia

## “LA CORAZZATA POTËMKIN” È STATA ANCHE UNA NAVE



Quando una troupe televisiva si posizionò davanti a Montecitorio per domandare ai deputati in transito quando fosse stata scoperta l’America, parecchi alacri depositari delle istituzioni democratiche, forse perché spossati dal carico di lavoro cui li costringeva la massacrante attività parlamentare, diedero risposte annichilenti, e più di uno non esitò a collocare le caravelle di Colombo nel XIX secolo, in compagnia di Garibaldi e di Cavour.

Fermo restando che dai politici ci si dovrebbero aspettare competenze diverse - ma, accipicchia, d’accordo che con la cultura non si mangia, però un minimo di basi e un briciolo di buonsenso male non farebbero - rimane il fatto che la Storia accompagna sotto forma di vaga nube l’intera carriera scolastica di ognuno di noi, per dopo dissolversi nel grigiore dei cieli del non ricordarne più nulla.

Senza la tragica maschera erede della Commedia dell’Arte che è il ragionier Ugo Fantozzi, cartina di tornasole rivelatrice della nostra ilare spietatezza, in pochi saprebbero dire qualcosa della corazzata Potëmkin, che sarà anche il film di Eisenstein cui il povero Fantozzi si ribella pagandone traumatiche conseguenze, ma è stata soprattutto un prodromo della Rivoluzione Russa.

Il 27 giugno 1905 la corazzata era alla fonda nella baia di Tendra, di fatto imbottigliata nel Mar Nero essendo la via d’uscita del Bosforo controllata dai turchi, e perciò impossibilitata a portare sostegno alla flotta impegnata contro il Giappone. La nave era stata rifornita con un carico di carne bovina maleodorante e piena di larve di mosca carnaria, la qual cosa suscitò durante il turno di mensa la rumorosa protesta dell’equipaggio.

Il comandante Golinov consultò allora il medico di bordo, che giudicò la carne di eccellente qualità. Sul ponte di coperta di poppa, a equipaggio riunito, Golinov minacciò di denunciare presso il comando della flotta coloro che avessero ancora rifiutato di mangiare quella carne, e si ritirò nel proprio alloggio, convinto di avere la situazione sotto controllo. Fu allora che entrò in scena il comandante in seconda Ghiliarovski, che diede ordine di identificare e fucilare i marinai ritenuti a capo della protesta. Fu così che dodici membri dell’equipaggio finirono contro la murata al cospetto di un drappello di fucilieri, per il momento ancora arma al piede. A bordo delle navi zariste la brace della rivolta covava da tempo sopra apparentemente fredde ceneri, e il sottocapo silurista Matuscenko era fra i componenti di uno dei numerosi comitati rivoluzionari. Si frapose fra i soldati del plotone d’esecuzione e i condannati, e arringò l’equipaggio spingendolo alla rivolta. Vuotata l’armeria, solo il comandante in seconda Ghiliarovski affrontò gli insorti, uccidendo il marinaio Vakulinciuk e venendo a propria volta ucciso dall’ormai capo riconosciuto dei rivoltosi Matuscenko.

Dopo avere soppresso la maggior parte degli ufficiali, compresi il comandante e il medico, l’equipaggio ammutinato portò la corazzata nel porto di Odessa, dove era già in corso uno sciopero. Il cadavere del marinaio Vakulinciuk venne esposto sulla sommità dei 240 gradini della scalinata Richelieu, che avrebbe dato alla storia del cinema la più drammatica sequenza mai girata, quella della carrozzina che precipita.



ATHOS

I cosacchi dello zar, che già stavano fronteggiando gli scioperanti, accorsero e fecero fuoco, dapprima spopolando la scalinata gradino dopo gradino, e dopo rastrellando i dintorni, con il risultato di lasciare sul terreno centinaia di morti. L’equipaggio della Potëmkin non nutriva però grandi ardori rivoluzionari. Nonostante gli infuocati comizi di Matuscenko, la maggior parte dei marinai non sarebbe andata oltre la protesta contro il vitto, e dalla nave venne sparata soltanto qualche velleitaria cannonata a scopo dimostrativo, anche perché in una città di mezzo milione di abitanti non

si sapeva a cosa poter sparare senza fare vittime fra la popolazione, né furono molti i marinai sbarcati che parteciparono di fatto ai moti. All’arrivo di una flotta inviata contro, la corazzata prese il largo e fendette le rotte delle navi zariste invitando alla rivolta, che infatti parve attecchire, tant’è che non le fu aperto il fuoco contro. Ma era un’illusione, e la Potëmkin, ormai braccata, venne costretta a rifugiarsi in acque romene e a gettare l’ancora nel porto di Costanza. La nave fu requisita, e i membri dell’equipaggio ottennero asilo, mentre quelli che erano rimasti a Odessa durante le esequie di Vakulinciuk vennero catturati, processati e condannati chi alla forca e chi ai lavori forzati in Siberia, località il cui clima è stato ritenuto dai governanti russi di ogni epoca, dagli zar a Breznev, ideale per raffreddare anche i più bollenti spiriti.

Matuscenko, evidentemente un puro di cuore come tutti i veri rivoluzionari, cioè un illuso, rientrò in Russia nel 1907 a seguito di una amnistia promessa dallo zar, e finì appeso a una forca, per quel “bravo tu che vai a fidarti” che potrebbe essere il sottotitolo di parecchie vicende che la Storia ama chiudere in modo deciso, tanto per versare la giusta dose di inchiostro sulle proprie pagine e non far morire di noia gli studenti, che del resto, immemori di tanta delicatezza, la condanneranno ugualmente a venire dimenticata, e quando si daranno alla politica faranno la figura che ogni politico che si rispetti, legato ai tempi dell’oggi, riesce a fare. Quanto all’America, 12 ottobre 1492.

Giovanni Chiara

## Il Giardino e il suo tempo. Forme e colori

La mostra è promossa dall’Associazione Culturale verdeFestival, con il patrocinio del Consiglio di Zona 4, del Comune di Milano e di Expoincittà e sponsorizzata da ABEditore, Associazione Commercianti Rogoredo/Santa Giulia “Attiva”. Il Comitato Soci Coop Rogoredo/Piazzale Lodi ha messo a disposizione lo Spazio Socio

Culturale di via Freikofel 7. L’ideatore del progetto è Pierangelo Tomaselli, appassionato gestore del sito “Milano Rogoredo-Santa Giulia-Vivere il quartiere” che dal 2012, data della sua nascita in rete, ha contribuito al recupero culturale e sociale del quartiere promuovendo molte iniziative ed incontri che hanno coinvolto un numero sempre maggiore

di abitanti e operatori pubblici e privati della zona. Il progetto nasce, come dice Tomaselli, dal peregrinare con il fotografo Davide Cappelletti alla scoperta di percorsi inediti tra gli orti nascosti di Rogoredo. Le sensazioni nate da uno spettacolo naturale ma inatteso meritavano di essere documentate e proposte agli altri. Ed è quello che la sensibilità

di un fotografo che non fa solo fotografie ma che trasferisce le sue emozioni, fatte di luci, colori, anima e cuore nelle sue opere, è riuscito ad ottenere e che vedremo nella mostra, anche attraverso al racconto “Il giardino incantato” di Daniela Troncacci. La mostra Il Giardino e il suo tempo vuole avere anche un intento didattico mostrando

poeticamente il ciclo vitale e il linguaggio dei fiori, dallo sbocciare alla “bellezza dello sfiorire”. Obiettivo futuro del progetto è esportare l’allestimento fuori dal Quartiere a dimostrazione che il “Giardino Incantato” può essere ovunque. Bello il progetto, certamente affascinante la realizzazione.

F. Tosi



**CARTOLERIA montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE TIMBRI

STAMPE LIBRI

FAX FOTOCOPIE

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977

**La Boutique del Rammendo**

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
Cell. 335 1405274

**Casa della Biancheria**

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici  
con posa in opera gratuita

Ampia scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

**BabyWorld** IL RANOCCHIO GIALLO 2  
Asilo nido bilingue

Via Tiraboschi 6  
Tel. 025464754 - Cell. 3478462705  
ilranocchiogiallo2@babyworld.it  
www.babyworld.it

Nido per bambini da 3 mesi a 3 anni, aperto dal lunedì al venerdì. Orario 7.30/18.30  
Servizi accessori per bambini fino a 6 anni:  
Spazio gioco pomeridiano e sabato mattina su richiesta  
- Pizza party, feste di compleanno  
- Centro estivo  
- Giardino esterno ad uso esclusivo

Sconti iscrivendo fratelli o coppie di gemelli

Ai soci "Amici di QUATTRO"  
sconto 20% sulla quota di iscrizione

**ad hoc**

REGALATI UN RICORDO

**AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO**

Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02 5517121 - 338 5702573



# Le note del jazz si diffondono in Zona 4, anche grazie a Enrico Intra

**E**ra un fiume in piena Enrico Intra, mentre ci presentava le novità dei Civici Corsi di Jazz strettamente intrecciate alla sua lunga carriera musicale, quasi temesse di non riuscire a dirci tutto quello che voleva trasmettere a noi che lo incontravamo e ai lettori di QUATTRO.

Intra si sente molto legato alla nostra zona, dove ormai da molti anni hanno sede i Civici Corsi di Jazz, dal 2001 in via Colletta 51 e ora, da un paio di anni, in via Decorati 10, in una ampia, luminosa sede scolastica condivisa con il CEM - Centro di Educazione Musicale della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado.

La significativa novità è che i Civici Corsi sono stati riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dunque rientrano nell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), ora con i corsi accademici di I livello (triennali) e successivamente con il biennio specialistico. Un ottimo risultato, visto che a Milano il Conservatorio Giuseppe Verdi offre corsi di Jazz non da moltissimi anni, e che in Italia sono solo due le altre scuole private parificate: la Siena Jazz e la Saint Louis di Roma.

Dieci i corsi accademici avviati, al loro terzo anno di attività, a numero chiuso, con 160 studenti accettati annualmente dopo un esame di ammissione.

«Alcuni corsi sono addirittura sold out e quest'anno non abbiamo potuto aprire le ammissioni ai corsi triennali di canto, batteria e chitarra; - ci spiega Enrico Intra, che della scuola è il direttore - per soddisfare quindi le numerose richieste ricevute, che non trovano spazio nei corsi AFAM, abbiamo attivato da quest'anno corsi pre-accademici di strumento e voce, che si tengono il sabato fra le 9 e le 18 e comprendono un'ora settimanale di teoria, una di armonia e 45 minuti di strumento».

Anche per questi corsi, molto richiesti, è stato necessario procedere a colloqui orientativi che si sono conclusi nel mese di settembre.

Ma l'incontro con Enrico Intra non può limitarsi solo alla presentazione dei corsi e della scuola, per cui ben presto allarghiamo il discorso alle iniziative musicali promosse dall'Associazione Culturale Musica Oggi che i Civici Corsi di Jazz di Milano ha ideati e fondati.

Musica Oggi è stata fondata nel 1986 da Franco Cerri, Enrico Intra e Maurizio Franco, musicologo: Franco Cerri ne è il Presidente onorario e tuttora, nonostante i suoi quasi 90 anni, insegna Musica d'insieme, di Intra abbiamo già detto che è il direttore della scuola e inoltre dirige la



Civica jazz band, di cui diremo a breve, mentre Maurizio Franco è vice presidente dell'Associazione e direttore didattico dei Civici Corsi.



Enrico Intra ci mostra il manifesto di Munari

Il racconto di Intra a questo punto diventa "multimediale" e "itinerante": ecco il manifesto di Jazz Musica Metro, il depliant di Break in Jazz 2015 in piazza Mercanti, il CD "Dedicato a George Gershwin" celebrativo di 30 anni di musica in Bocconi, il live "80" dedicato ai suoi 80 anni (e noi a dirgli che "no, impossibile che abbia quell'età"), la locandina della stagione "Orchestra senza confini" al Piccolo Teatro. Tutte iniziative musicali organizzate da Musica Oggi e che vedono protagonista la Civica jazz band, formata da 17 elementi (5 sax, 4 tromboni, 4 trombe, più piano, contrabbasso, batteria e direttore). La caratteristica principale della band è che vi suonano sia Maestri (1 per tipologia di strumento) sia studenti, che hanno quindi una grossa opportunità di esibirsi anche durante gli anni di studio e preparazione musicale. Non vogliamo poi dimenticare la Medaglia d'oro di Benemerita civica all'Associazione Musica Oggi, ricevuta nel 2003, il libro tutto dedicato a lui "Enrico Intra. Intramood" per i suoi 80 anni, la sua prossima presenza musicale al Teatro Nazionale per la conclusione del Musical The Blues Legend, il 23 ottobre.

Dobbiamo invece "tagliare" su molte altre cose, «altrimenti dobbiamo fare un numero monografico» gli diciamo, «basterebbe un inserto...» la sua risposta.

Ultimissimo flash, ma molto interessante: venendo a parlare del Percorso Jannacci e delle targhe che la Zona 4 gli sta dedicando, subito Intra ci mostra un manifesto di cui va molto orgoglioso: è il "manifesto numero uno" di Munari realizzato per l'intra's derby club di viale Monterosa 84, dove nei primi anni Sessanta hanno fatto i primi passi tanti musicisti divenuti famosi (e fra essi appunto Enzo Jannacci).

Inutile dire che quello col Maestro Intra, "jazzista europeo", secondo la definizione di Maurizio Franco, è stato un incontro molto interessante e piacevole e lo ringraziamo anche per la sua passione e simpatia che trasmette anche con quel suo sorriso aperto che lo accompagna sempre.

Stefania Aleni

Fotografie di Rita Cigolini



Enrico Intra accanto al suo piano con il CD "Dedicato a George Gershwin"

## C'è dell'arte nel quartiere Forlanini

**U**ltimo sabato di settembre, ore 20.30. In piazzetta Artigianato, quella striscia di quartiere che affaccia su viale Forlanini, sono già tutti a casa. Si sente che l'autunno è arrivato e la scuola ricominciata. Eppure, in questo scenario fermo tra il panettiere all'angolo e l'elettrauto, c'è una vetrina illuminata e qualche persona che entra. Dieci minuti dopo siamo seduti intorno ad un tavolo con un foglio davanti e pastelli, matite, gessi, pennelli, carboncino a portata di mano. Partecipiamo a "I segni dell'empatia", uno dei primi workshop di presentazione del nuovo Spazio Oulipò - Officina delle arti, creato da Maddalena Colombo e Clarissa Cozzi.



Maddalena e Clarissa, entrambe ventisetenni, si conoscono da sempre e condividono la passione per l'arte e la formazione presso l'Accademia di Brera, rispettivamente in terapeutica artistica ed illustrazione. E' loro l'idea di aprire un'officina-atelier in zona, dove chiunque possa avvicinarsi all'arte attraverso un percorso ludico-esperienziale più che didattico.

Cosa significa? Con le mani sporche di colore e dopo il confronto con i miei compagni di laboratorio, riesco a comprendere quello che le due ideatrici del progetto mi hanno spiegato. Significa intendere l'arte come "fare pratico", come linguaggio alternativo di espressione di sé. L'obiettivo di questo approccio non è realizzare un prodotto artistico standard, bensì liberare e riscoprire la propria creatività, liberamente e seguendo l'istinto. Le esperte accompagnano i partecipanti in laboratori di arte-terapia, pratica utilizzata e riconosciuta anche a favore dello sviluppo psicocognitivo dei bambini, per percorsi riabilitativi in carcere o come supporto alla cura dei disturbi alimentari, di cui Maddalena si occupa in prima persona. Lo Spazio Oulipò comincia progressivamente a farsi conoscere tra gli abitanti della zona attraverso open day e lezioni di prova. I corsi sono rivolti a bambini, adolescenti e adulti con un'attenzione particolare rivolta alle donne in dolce attesa e alle neomamme. Proprio a queste ultime è stato dedicato uno spazio di conoscenza nelle giornate di sabato 2 e di domenica 3 ottobre, insieme ad un momento dedicato ai preadolescenti. La vera inaugurazione avrà luogo, invece, sabato 10 ottobre e sarà divisa in due momenti: dalle 16 alle 18 con una merenda e dei laboratori per i bambini e dalle 18 con un aperitivo dedicato agli adulti.

Chi fosse interessato può contattare Maddalena e Clarissa all'indirizzo mail [oulipo.officinartistica@gmail.com](mailto:oulipo.officinartistica@gmail.com), visitare la loro pagina facebook Spazio Oulipò oppure recarsi direttamente in viale Forlanini 50/8!

Valentina Bertoli

### STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola  
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6  
Tel. 02 55.19.19.10  
[www.abcsalute.it](http://www.abcsalute.it) - sezione odontoiatri



### ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli e orologi prestigiosi

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel./Fax 02.55196326 Cell. 339.4628185

Orario continuato dal lunedì al sabato 9.00/19.30

[oroetesori@yahoo.it](mailto:oroetesori@yahoo.it)

### Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

### BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento  
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza  
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento



## Alla scoperta del museo della farmacia

Provette, alambicchi, veleni e sanguisughe. Gli arredi di un'antica farmacia monastica. Libri, erbari, strumenti. Un viaggio nel mondo della farmacologia

La prima farmacia pubblica risale al settimo secolo, quella ospedaliera venne fondata nell'873 a Il Cairo. Durante il Medioevo era gestita in gran parte dai monaci. La prima cattedra fu istituita duecento anni fa a Salerno.

Il lettore si chiederà che cosa c'entra questo con la zona 4. C'entra perché in zona 4 c'è un museo dedicato. Piccolo, raccolto, con tanti reperti in grado di spiegare al visitatore (su appuntamento) la sua storia. Il luogo demandato è in viale Piceno 19 presso la sede della Federfarma: cicero ne per QUATTRO il dottor Angelo Beccarelli, presidente dell'Accademia italiana di storia della farmacia.

### Come nasce il museo e da dove arrivano i pezzi, alcuni rari e anche belli nella loro fattezze?

«Come Accademia facciamo già in modo istitutivo la raccolta di materiale storico per studio e per salvaguardare questa professione dall'oblio. I reperti che si possono vedere qui provengono da antiche farmacie, come la Marinoni di corso Buenos Aires, che ce li hanno donati, o pezzi che personalmente cerco sui mercatini. Il pezzo più interessante è uno stampo per creare una bottiglia di vetro a forma di cuore per un medicamento specifico per questo organo».

Un arredamento completo di banco e mobili dove sono esposte boccette, alambicchi, vasi e altri oggetti da farmacia occupa il fondo del vasto salone che serve anche da sala riunioni per convegni e che: «Questa farmacia – intervenga il dottor Beccarelli – proviene da Soncino e risale alla metà del '700. Una farmacia monastica ceduta ad un privato che poi l'ha donata alla nostra Accademia». All'interno dei mobili, bellissimi vasi di Sèvres, ognuno con scritto il nome della sostanza contenuta, quelli per gli unguenti con imbocco largo per permettere alla mano di entrare, oltre a boccette che contenevano le preparazioni medicinali che il farmacista creava con gli ingredienti forniti dalle aziende.

### Reperti provenienti da tutta Italia?

«Certo, e quello che è pre-



sente qui è una parte, in quanto potremmo esporre molto più materiale, ma ci mancano gli spazi; ci auguriamo di averne altri per creare un unicum con la raccolta dei libri dell'Ordine. All'incirca 5000 testi che provengono da farmacie famose come la Brera, dalla Carlo Erba e da noti farmacisti di Milano che li hanno lasciato a noi. Una raccolta consultabile e visitabile». Tra gli oggetti un interessante e pesantissimo mortaio del Settecento, un libro mastro che poteva essere chiuso a chiave e il pezzo più antico: una bilancia del '600 caratterizzata dalla testa di un serpente sull'asta che regge i due bracci della bilancia. Curioso il cartello "Vietato

sputare" che veniva apposto all'ingresso delle chiese («ad altezza occhi» era la raccomandazione del farmacista) che sotto la scritta proponeva i suoi prodotti ai fedeli.

### Come è strutturata la mostra di oggetti?

«Questo percorso museale – precisa Angelo Beccarelli – è una carrellata sulle diverse funzioni del farmacista: studiare, pesare, trasformare. Per primi ci sono ricettari (il primo autorizzato dallo Stato è quello fiorentino e risale al 1400), sia quelli ufficiali sia i personali dove ogni farmacista annotava le quantità delle sostanze da mescolare per ottenere il prodotto finito. C'è poi una parte erboristica con gli erbari secchi con in-

collate le piante che il farmacista doveva conoscere. In seguito arrivano gli erbari con le immagini delle piante stampate: il primo italiano è del 1491. E poi i libri dei veleni che solo in pochi, farmacisti in testa, potevano maneggiare».

Proseguendo ecco la parte dedicata alla chimica con un libro dove ogni sostanza è contrassegnata da un simbolo. «Guardi questo ripiano. Qui si trovano gli strumenti per misurare la densità di diversi liquidi dalla benzina al latte o per determinare la quantità di grasso nelle sostanze o il grado alcolico del vino. Accanto può vedere la macchinetta per schiacciare i turaccioli per farli entrare nelle bottigliette. Per aprirle

erano vendute con un minuscolo cavatappi. Questo – e il dottor Beccarelli indica un recipiente tondo come quello dei pesci rossi – è il vaso che ogni farmacista aveva e che serviva ad "allevare" le sanguisughe; per legge dovevano esservene almeno 400 in ogni contenitore. Bisognava fare attenzione nella manutenzione perché questi animali morivano facilmente e il loro costo non era indifferente».

Infine scatole, scatolette, scatoline di diversi prodotti e uno spazio dedicato alle etichette assieme ad altri apparecchi medicali tra i quali spicca una cassetta, risalente al Novecento, dei primi prodotti omeopatici, "inventati" da Samuel Hahnemann.

### Museo per pochi o per tutti?

«Il nostro intendimento è di farne un luogo aperto a tutti; a cominciare dalle università e dalle scuole superiori ma anche per il cittadino curioso e interessato a conoscere la storia della farmacia. Un luogo dove poter venire a consultare, questo quando la sezione libri sarà un tutt'uno con questo museo, studiare e documentarsi sulle testimonianze del lavoro del farmacista e della sua evoluzione nel tempo».



Ci sarebbe da raccontare altro, ma sia il lettore ad andare a scoprire quante altre interessanti informazioni contiene questo piccolo, per ora, e affascinante museo.

Sergio Biagini

### Accademia italiana di storia della farmacia

Viale Piceno 18 presso Ordine dei farmacisti  
www.ordinefarmacistimilano.it  
Per visite museo telefonare 02 70102396  
Fondo libri aperto da lun. a ven. dalle 9 alle 15

## Nuovo sportello per fare impresa

Vuoi concretizzare una tua idea di lavoro in proprio? Vuoi assistenza per ottenere i necessari finanziamenti? Vuoi una verifica competente sulla fattibilità di un tuo progetto?

A tutto questo risponde il nuovo sportello aperto presso il Consiglio di Zona 4 in via Oglio 18, che ha dato il patrocinio. Curato da AISTP (Associazione Italiana Sviluppo e Trasferimento professionalità) un'associazione formata da più di trenta soci volontari con un passato dirigenziale di alto profilo in diversi settori dell'industria e della finanza, offre un supporto tecnico di impostazione e di accompagnamento a tutti coloro che vogliono trasformare un'idea di lavoro in proprio in una attività concreta.

Lo sportello è aperto, su appuntamento, il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 e offre tutti i servizi a titolo completamente gratuito.

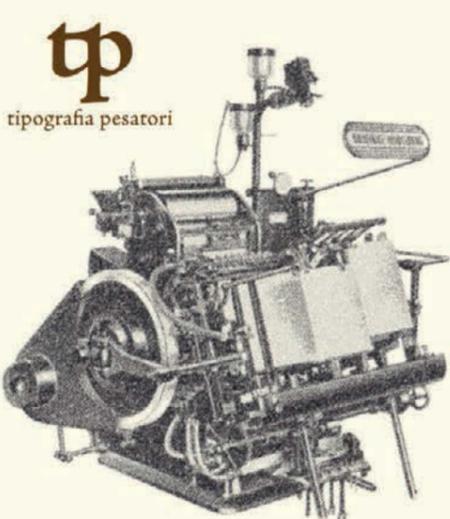


Le motivazioni per avviare un'impresa autonoma possono essere diverse, così come può essere diversa l'età in cui si decide o ci si deve mettere in gioco con un proprio progetto. Sono tuttavia necessari alcuni requisiti minimi, una buona idea e le capacità di accettare i rischi di chi deve affrontare il mercato.

Lo sportello ti aiuterà a valutare le tue propensioni personali a svolgere una attività in proprio, ti assisterà nel processo di formalizzazione del piano di impresa, nel definire gli aspetti costitutivi dell'iniziativa e ad ottenere, dopo aver costruito e valutato la sostenibilità del business plan, i necessari finanziamenti attraverso i contatti di AISTP.

A.Z.

Sede: via Oglio 18, presso Consiglio di Zona 4 - aperti tutti i giovedì dalle 14 alle 18 su appuntamento. Appuntamento e maggiori informazioni: telefono 02 57968324 o 3480774532 mail: associazione.aistp@virgilio.it - www.aistp milano.it



**L'ultima Tipografia di Milano che stampa a caratteri mobili**

+ Stampa pregiata di +

+ partecipazioni di nozze + biglietti da visita

+ carta da lettera + biglietti postali

+ libri d'arte + quaderni con carte a mano

+ letterpress

Negozi (Tipi di Carattere)  
C.so di Porta Romana, 126 - 20122 Milano - Tel. 02 58303754

Laboratorio  
Via Varalli, 1 - 20089 Quinto de Stampi - Tel. 02 58011931

www.tipografiapesatori.it - negozio@tipografiapesatori.it



**le melarance**  
www.melarance.it  
laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE  
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi

**Cornici in ogni stile - moderne e antiche**  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



## WOW fate Spazio al Fumetto!

È sempre piacevole tornare al Museo del Fumetto, specialmente in una luminosa giornata di autunno. La struttura che lo ospita, ex storica sede della Motta, con il parco ben tenuto, il bar, le sale luminose, indica come dovrebbero essere i musei: luoghi di scambi e di incontri per un pubblico eterogeneo anziano e giovane, di studenti e di curiosi, di appassionati e di esperti. Certo il fumetto si presta. Per sua natura è trasversale, fatto di ricordi, di sensazioni visive, di immediatezza, di parole onomatopastiche che sono entrate nel parlare comune in tutte le lingue (slam, gulp, crash, slurp,...)

L'occasione per visitare il Museo del Fumetto di viale Campania 12 o meglio "Il museo del fumetto, dell'illustrazione e dell'immagine animata" ci è stata data dalla mostra a ingresso libero WOW, Dante che MITO!, che si concluderà il 22 novembre: curioso, geniale

omaggio a Dante Alighieri nel 750° anniversario della nascita, forse il più pertinente, certamente il più originale. Parte da una idea di Luigi Maio a cura di Martina Mazzotta e di Luigi F. Bona. La Divina Commedia è inserita in un progetto più ampio che comprende anche uno spettacolo di teatro e musica nell'ambito del Festival MITO. La mostra spazia dagli incunaboli medioevali alle tavole ottocentesche del Doré, dalla "Rovina in commedia" parodia nel 1947 del grande Jacovitti, che firmava le sue tavole con il celeberrimo pezzo di salame, alla parodia disneyana de "L'Inferno di Paperino" e via via sino ai manga giapponesi. Una parte, invece, della Mostra è dedicata alla figura del sommo Poeta inserita in contesti imprevedibili come in una storia horror accanto a Boris Karloff, divo maledetto degli anni Trenta e Quaranta o in uno strip disegnato da Mino Manara. E nelle sale a pianoterra del Museo dove è allestita la Mostra, che incontriamo Luigi F. Bona, direttore del Museo e presidente della Fondazione Franco Fossati da cui tutto nasce al quale domandiamo: a quattro anni



dall'apertura del Museo, possiamo tentare un bilancio?

«Direi che gli obiettivi primari che ci eravamo prefissati - ci dice Luigi Bona - sono stati raggiunti, anche se, ovviamente, c'è ancora molto da fare. Abbiamo dotato Milano e l'Ita-

turnover impensabile quando abbiamo iniziato.

A settembre - prosegue Bona - abbiamo chiuso la mostra "Zio Paperone e i segreti del deposito" allestito con la collaborazione del Politecnico di Milano, abbiamo iniziato "WOW, Dante che MITO!" e il 17 ottobre inaugureremo Il Fantastico Mondo dei Peanuts fino al 10 gennaio per festeggiare il sessantacinquesimo anniversario della nascita dei personaggi di Schulz e l'uscita del film di animazione "Snoopy & Friends - il film dei Peanuts" che arriverà in Italia il 5 novembre».

Il Museo di viale Campania, inaugurato nel 2011, è una struttura privata che si autofinanzia senza contributi istituzionali (e ci si potrebbe domandare il perché). L'accesso è gratuito al Piano Terra, dove vengono allestite numerose esposizioni durante l'anno, alla Biblioteca, al bookshop e alla caffetteria dal nome evocativo di Gotham Café.

«C'è un modo concreto di sostenere il Museo, oltre che donare il 5 x mille - ci dice anco-



no, alla Biblioteca, al bookshop e alla caffetteria dal nome evocativo di Gotham Café. «C'è un modo concreto di sostenere il Museo, oltre che donare il 5 x mille - ci dice anco-

ra Luigi F. Bona - ed quella di sottoscrivere la WOW-CARD, che offre omaggi, sconti, agevolazioni per le grandi mostre temporanee al piano superiore, per acquisti di libri, proiezioni di film ecc... Sì, perché questo non è solo un museo ma un luogo di aggregazione anche per il quartiere e non solo, con una intensa attività didattica per le scuole primarie e secondarie con laboratori e visite guidate per tutti, con corsi di specializzazione dell'arte del fumetto tenuti da professionisti della "nona arte" con moduli da 20 a 40 ore. Campus estivi, incontri, convegni con i grandi nomi del fumetto sono di casa qui. Senza dimenticare che da noi si possono organizzare feste e incontri con i più famosi personaggi dei fumetti!»

Francesco Tosi

## I Giardini pensili di Valerio Mello

Lungo il percorso arduo e faticoso della poesia incontriamo Valerio Mello alla prova con il suo nuovo libro: Giardini pensili Ed. La Vita Felice, Milano, 2015.

L'autore presenterà l'opera presso la Libreria Lirus (via Vitruvio 43) venerdì 9 ottobre, alle ore 18.30, affiancato da Rosalma Salina Borello e Alessandro Quasimodo che leggerà una scelta di testi.

Abbiamo conosciuto Valerio Mello nel 2013 quando la redazione di QUATTRO l'aveva intervistato in occasione dell'uscita della raccolta La nobiltà dell'ombra - Corrispondenze. Poeta giovanissimo, è del 1985, Valerio Mello vive la poesia come il luogo, l'isola immaginaria, il giardino, dell'anima, in cui trovare una possibilità di esistenza non turbata dalla precarietà e fragilità delle cose, e dove l'anima si interroga sul significato della vita e sulla percezione del tempo, presente e passato.

In Giardini, i pensieri, per un procedimento analogico, per illuminazione, si traducono in una doppia serie di immagini: quelle del paesaggio archeologico di Agrigento, sua città natale e luogo della memoria, ricco di colori e luce, ma anche di santuari abbandonati che "ricordano il movimento dei millenni/ e si trasportano come putride carogne/ macellate dal sole che si oscura"; e quelle della città di Milano, degli angoli delle strade, dei lampioni che hanno il "dono di reggere l'inquietta serenità del nascondimento", della neve che schiaccia le forme del verde; degli oggetti inanimati e inerti come le cianfrusaglie di una vetrina della piccola bottega di via Stoppani, e uno scontrino dimenticato. La Milano del poeta, insomma, ma anche la nostra, intricata, complessa, ricca di senso e di suggestioni. Come la poesia.

La poesia di Mello è spesso oscura, la parola è un "indizio sospeso nella vicenda di un sentimento".

La lettura per la voce di Alessandro Quasimodo tuttavia ci permetterà di cogliere in modo pieno la bellezza delle immagini anche perché esse si risolvono nell'andamento ritmico del verso. Per condividere sulla carta questa esperienza desidero riportare una poesia che guida il nostro sguardo verso un angolo di cielo a Milano.

Vanda Aleni

leri

Ieri ho incontrato una parte distante dal giorno, una parte che descrive l'irruzione della rarità, quando si origlia provvisoriamente l'anonimo sviluppo degli alberi verso l'alto e la pronuncia delle miniature. Una parte all'estremità della strada in cui l'estremità bruscamente si interrompe.

Milano

### Opportunità lavorative

A Milano per apertura nuova sede inseriamo nell'immediato, anche alla prima esperienza lavorativa, 3 ambosessi per mansioni gestionali, commerciali, amministrative.

Telefonare allo 02 56802892

**GIANNI STATUTI**  
 RIPARAZIONI  
 SOSTITUZIONE  
 SERRATURE  
 LAVORAZIONI  
 IN FERRO IN GENERE  
 E ARTISTICHE  
 TEL. 349 7309865  
 SEDE LEGALE VIA DOMENICO VENEZIANO 10 - 20139 MILANO

**MASSIMO BACCARINI**  
 TAPPEZZIERE IN STOFFA  
 MATERASSAIO  
 Via Riva Di Trento 2. Milano 20139  
 Segreteria Tel. 02.55212977  
 Cell. +39 3384624856  
 massimobaccarini@hotmail.it

**RESTAURO PATELLI**  
 Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
 Policromia - Laccatura - Doratura  
 Valutazione - Perizie - Consulenza  
 Si ritirano arredi completi  
 Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
 info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

**FALEGNAME ESPERTO**  
 esegue ANCHE piccole riparazioni  
 (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
 Restaura e modifica mobili  
 ENRICO SCARAMUCCI  
 Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
 334/9965328

**EL.BO.**  
 di Boschetti Simone  
 Impianti Elettrici  
 Civili e Industriali  
 Viale Umbria, 99  
 E mail: boschettigroup@libero.it  
 Te. 02 57403679 Fax 02 55212802  
 Cell. 339 2707583

**CASA DELL'ARTIGIANO** dal 1969  
 RIVENDITORE AUTORIZZATO  
 VICTORINOX  
 Makers of the Original Swiss Army Knife  
 Sconti con la tessera amici di QUATTRO  
 via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano  
 tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

## Un nuovo libro per conoscere i quartieri di Milano

È con molto piacere che annunciamo la pubblicazione da parte di QUATTRO del libro *Antichi Borghi della periferia milanese*, un testo di Riccardo Tammaro con fotografie di Roberto Visigalli, che ripercorre la storia delle aggregazioni, scorpi e inglobamento di numerosi borghi alla città di Milano. Questi borghi non solo mantengono il nome in ambito toponomastico ma conservano sul territorio preziose testimonianze storiche ed artistiche, memorie del passato che aiutano a ripercorrere i secoli addietro rivisitando i borghi come entità a sé stanti. Nel libro si trova un imponente apparato iconografico proprio

per consentire di assaggiare quali scorci e quali gioielli nascosti si trovino nella aree più periferiche, e per stimolare i lettori a toccare con mano, e a verificare di persona, sul posto, l'enorme patrimonio che questi borghi ci tramandano ancora oggi. Le prime presentazioni pubbliche del libro si terranno presso la Cascina Campi, via Fratelli Rizzardi 15 il 10 e l'11 ottobre 2015 alle ore 15.30.

Riccardo Tammaro - Roberto Visigalli  
**Antichi Borghi della periferia milanese**



Ed. QUATTRO - 15,00 €  
Il libro è disponibile anche presso la sede di QUATTRO

## Un genio in zona QUATTRO: omaggio a Stanley Kubrick

Per una coincidenza, senza bisogno di anniversari o ricorrenze, due realtà culturali che operano, a livelli diversi, in zona 4, renderanno omaggio ad ottobre a un genio assoluto del cinema mondiale.

**Spazio36, viale Umbria 36.**

Giovedì 15 ottobre alle ore 20.30 presentazione del libro "Stanley Kubrick e me" (edizione Il Saggiatore) scritto da Emilio d'Alessandro con Filippo Ulivieri, il maggior esperto italiano di Kubrick, che racconta trenta anni di vita di d'Alessandro vissuti come autista e assistente personale del grande regista svelandone il lato umano, le crisi, le fobie, i lati positivi e negativi con tenerezza e senza pregiudizi intellettuali: un uomo semplice a contatto con un genio con il quale si è consolidata una amicizia reciproca basata sulla quotidianità, sulla soluzione di problemi pratici, dai traslochi alla ricerca di location per i film, sui lunghi viaggi insieme che ne svelano la personalità "dietro le quinte" più efficacemente di una biografia paludata. La chiave di lettura del libro ce la fornisce l'autore che dice di aver sempre trattato Kubrick alla pari forse anche perché ha capito solo "dopo" di essere stato al servizio di un genio e il

genio ha apprezzato. Alla presentazione saranno presenti gli autori e Filippo Ulivieri presenterà, inoltre, il corso "Kubrick su Kubrick" che si terrà i giorni 16 e 17 ottobre sempre presso Spazio36. Prenotare a [info@spazio36.com](mailto:info@spazio36.com) o telefonare allo 02 36561472.

**Teatro Franco Parenti, via Pier Lombardo 14.** Dal 5 ottobre al 2 novembre si svolgerà un omaggio al regista con la rassegna "Stanley Kubrick dai romanzi allo schermo". Dalle 13 opere cinematografiche girate dal cineasta sono stati estrapolati i 5 film tratti da opere letterarie. Ogni proiezione sarà preceduta da una lettura (inizio ore 20).

5 ottobre - Lolita di Vladimir Nabokov con lettura di Filippo Timi; 11 ottobre - Eyes Wide Shut da "Doppio Sogno" di Arthur Schnitzler con lettura di Anna Della Rosa; 19 ottobre - Barry Lindon di William Thackeray con lettura di Corrado Tedeschi; 26 ottobre - Arancia Meccanica di Antony Burgess con lettura di Massimo Loreto; 2 novembre - The Shining di Stephen King con lettura di Rosario Lisma.

F. Tosi

## C'è del giallo in Zona 4: "Il Colosso di corso Lodi"

Andrea Ferrari ci racconta il suo ultimo romanzo scritto a "sei mani"

Quando si ha a che fare con un libro scritto da tre autori differenti ci si aspetta di trovarvi anche racconti differenti o al limite nette divisioni tematiche o di stile che rendano immediatamente riconoscibili i vari soggetti. In questo caso invece nulla di tutto questo. Scorrendo "Il Colosso di corso Lodi" sembra impossibile distinguere le varie penne che vergano questo noir metropolitano, ambientato in una nebbiosa Milano dei primi '70. Il sapore è quello del collettivo più che della somma dei singoli.

Se aggiungiamo il fatto che, fin dal titolo, la nostra zona è uno degli scenari principe dell'opera, diventa impossibile non approfondire la questione con uno degli autori. Abbiamo contattato Andrea Ferrari (gli altri due sono Riccardo Besola e Francesco Gallone), nato nel 1977 e responsabile del Polo Ferrara, il centro ricreativo comunale di piazzale Ferrara, che avevamo già conosciuto in occasione di un suo precedente libro.

**Il libro è scritto a sei mani, che differenze ci sono rispetto al classico lavoro esclusivamente personale?**

«Scrivere a sei mani all'inizio, e si parla ormai di quattro anni fa, è stato più stimolante che difficile. In tre si possono esplorare territori della narrazione che da soli sono certamente troppo impervi. D'altro

canto abbiamo dovuto affinare molto il nostro metodo collettivo, fatto di innumerevoli sedute nei bar più malfamati di Milano, per dar vita al quarto autore che fattualmente scrive i nostri libri».

**I compiti dei vari autori sono divisi nettamente (capitoli, temi, personaggi, ecc) oppure lavorate sempre insieme?**

«Come detto prima lavoriamo sempre insieme. Il processo creativo si svolge rigorosamente al bar, territorio neutro per eccellenza, e in queste riunioni sceneggiamo, creiamo i personaggi, le loro storie (comprese quelle che non raccontiamo nei libri) e proviamo i dialoghi ad alta voce, con somma gioia degli altri avventori. Poi, secondo le specificità di ognuno di noi, o semplicemente secondo la sorte, ognuno prende un capitolo e lo ratifica a casa. La traccia solcata in riunione è talmente chiara e particolareggiata che questo processo "solitario" non è altro che una formalità».

**La scrittura di gruppo non crea problemi e discussioni che possono danneggiare lo sviluppo dell'opera?**

«Al contrario, in tre le idee che escono sono sempre le più forti e le più ponderate. Sei occhi vanno meglio di due».

**Quanto conta l'affiatamento?**

«Conta molto. Se non ci fosse amicizia, stima reciproca e complicità, faremmo altro».

**I vostri caratteri si riflettono nel libro? Come? Quanto?**

«Nei nostri lavori i caratteri di ciascuno di noi vengono espressi secondo il carattere del quarto autore di cui sopra. E' un continuo interscambio fra l'io di ciascuno e l'io del quarto autore. Ognuno ha tematiche e cifre stilistiche diverse, ma come ho detto prima, questo arricchisce il quarto autore che è addirittura quadridimensionale».

**Quali sono le vostre fonti di ispirazione? Viene alla mente Scerbanenco ma anche i film tipicamente poliziotteschi anni '70. Corretto?**

«Certo! Scerbanenco è uno dei più grandi maestri del genere, ma citerei anche Renato Olivieri. La cinematografia degli anni '70, soprattutto quella dei cosiddetti B-movies è una pietra miliare del nostro stile. Quello era un cinema sperimentale, a volte esagerato, ma davvero pionieristico e noi, nel nostro piccolo,



un po' pionieri lo siamo».

**Perché queste tematiche conservano sempre un certo fascino? Anche generazioni come la mia e la vostra che non hanno vissuto quegli anni restano legati a certe atmosfere e a certi temi, come mai secondo te?**

«Gli anni Settanta sono uno

dei tanti periodi non risolti della nostra storia nazionale e perché no personale. Noi non ci siamo mai stati, e infatti per scrivere queste storie abbiamo preso una macchina del tempo, ma volenti o nolenti siamo i prodotti di quegli anni. Anni in cui le lotte e gli ideali erano al centro della vita collettiva, anni di piombo, ma anche periodo di grandissimo fermento culturale e letterario. Poi, detto fra noi, la Milano di quarant'anni fa non era così differente da quella di oggi».

**Che tipo di lavoro fate per ricostruire (benissimo) un'epoca ormai lontana?**

«Il processo di documentazione è molto capillare. Internet, film, libri, e chiacchierate con chi quegli anni li ha vissuti davvero. Le chiacchierate sono la parte più divertente, devo confessarlo. Per scrivere Operazione Rischiatutto (caso vuole che a

febbraio Fabio Fazio lo riproporrà alla Rai) ci siamo chiusi nelle Teche Rai per ore, guardando e studiando innumerevoli puntate del quiz».

**Che rapporto hai (avete) con la zona 4? Come la vedi evolvere?**

«La Zona 4 è il mio posto di lavoro, e operando io nel sociale, è uno dei luoghi principe per la fase di documentazione e sperimentazione delle mie teorie sociali e letterarie. E' una zona ancora molto legata agli anni '70 e cosa non secondaria una zona con molti migranti. Questo fa sì che molte dinamiche degli anni Settanta si ripetano (anche inconsapevolmente) e mi diano uno strumento privilegiato per immaginare come funzionasse quarant'anni fa. Veniamo tutti e tre da zone popolari di Milano e quello che per me è la Zona 4 per i miei soci sono Affori e San Siro».

E allora è più che consigliato questo tuffo nel passato, tra dolcevita, basettoni, vinili e lotte politiche e sociali. Utile per chi quegli anni li ha vissuti, per strappare una lacrima o un sorriso malinconico. Utile per chi non c'era e che si accorge di essere figlio anche della nebbia e del piombo. Che potrebbero poi risultare persino più affascinanti degli happy hour e delle sale bingo.

Alberto Raimondi

**SHOWROOM di MILANO:**  
via Tito Livio 13  
tel/fax: 02 55187960  
cell. 349 4519645

Orari di apertura:  
10-12.30 15.30-18.30  
Lunedì e festivi chiuso



**ALLUSYSTEM S.R.L.**

[info@allusystemsrl.it](mailto:info@allusystemsrl.it) - [www.allusystemsrl.it](http://www.allusystemsrl.it)

**DETRAZIONI FISCALI**  
**50%-65%**  
Finanziamento  
fino a 5.000 euro  
a tasso "0"  
in 12 mesi

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO, PVC, LEGNO/ALLUMINIO, LEGNO, ALLUMINIO/LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

SHOWROOM E PRODUZIONE via Alcide De Gasperi 28 - Pantigliate (MI) - tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277 - cell. 393 9743849



## LE PROPOSTE CULTURALI DI QUATTRO

### Sei incontri sull'arte del XIX e XX secolo

Grazie alla disponibilità del nostro collaboratore Leonardo Capano, professore di Storia dell'arte contemporanea, presso l'Università Iulm di Milano, proponiamo per i nostri lettori un ciclo di sei incontri sull'arte contemporanea, che si terranno nella sala conferenze della Biblioteca Calvairate, nelle giornate di venerdì sotto indicate, alle ore 18. Con questa proposta, speriamo di incontrare l'interesse di un vasto pubblico che voglia avvicinarsi all'arte contemporanea in modo originale e non accademico. Lasciamo la presentazione al relatore.



Luigi Regianini

categorie concettuali e del repertorio lessicale necessari a condurre qualsiasi discorso intorno ai fenomeni artistici.

La dimensione extra-artistica – storica, politica, filosofica – sarà contemporaneamente indispensabile per collocare le opere analizzate nel loro contesto sociale e culturale e per comprendere le trasformazioni dei linguaggi artistici, la permanenza e le rotture nelle scelte stilistiche, nei temi e nelle tecniche.

Leonardo Capano

#### Gli incontri in Biblioteca Calvairate

16 ottobre ore 18

1776 – 1848: Neoclassicismo e Romanticismo: dalla Rivoluzione alla Seconda Repubblica (David, Goya, Delacroix, Ingres, Géricault)

30 ottobre ore 18

1848 – 1863: Realismo: la rappresentazione della vita moderna (Courbet, Manet, Cabanel)

13 novembre ore 18

1863 – 1906: Impressionismi (Monet, Degas, Renoir) e Postimpressionismi (Van Gogh, Gauguin, Cézanne)

27 novembre ore 18

1906 – 1915: Le avanguardie storiche (Picasso, Duchamp, Boccioni, Kandinsky)

15 gennaio 2016 ore 18

1915 – 1960: Parigi vs New York (espressionismo astratto, pop art)

29 gennaio ore 18

1960 – 2015: Che cos'è l'arte contemporanea?

Il ciclo – scandito in sei incontri – intende proporre una mappa delle principali tendenze artistiche del XIX e XX secolo, attraverso la presentazione dei protagonisti che le hanno caratterizzate e l'analisi delle loro opere più significative, sia alcuni capolavori molto noti, sia lavori di minore fama, con il supporto anche di materiale audiovisivo.

I primi tre incontri saranno dedicati alle innovazioni stilistiche e formali maturate nel corso del XIX secolo, dal Neoclassicismo al Romanticismo, dal Realismo all'Impressionismo, fino al Post-Impressionismo. Quelli successivi saranno incentrati sui radicali cambiamenti dei codici espressivi avviati dalle cosiddette Avanguardie Storiche (Cubismo, Espressionismo, Futurismo, Astrattismo, Dadaismo). Si tratta di un passaggio fondamentale per comprendere la varietà di linguaggi e proposte che caratterizzano l'arte contemporanea e le sue manifestazioni e tendenze più attuali.

Di fondamentale supporto per l'insieme del percorso sarà l'analisi delle opere, che costituirà un momento chiave per la presentazione delle

### Abbiamo i vincitori del Premio Ellera - Vi... racconto



La giuria del Premio Ellera, il concorso di racconti promosso dal Ellera Edizioni e da QUATTRO, ha proclamato i vincitori di questa edizione:

1° classificato: Antonio Fresa con il racconto Bollicine

2° classificato: Andrea Mauri con il racconto Il Guaio dell'Africa

3° classificato: Domenico Mantovani con il racconto Il Sarto

Sono stati inoltre segnalati: Simona Marelli con il racconto Attesa; Orsolina Perin Puppi con il racconto Nel Bosco di Penetanguishene; Lucia Dionisi con il racconto Sono pronta per l'estate.

Nel fare i nostri complimenti ai vincitori, ricordiamo che i 6 racconti verranno raccolti e pubblicati in un e-book dalla casa editrice Ellera.

La Giuria: Giovanni Chiara, scrittore – Presidente della Giuria; Stefania Aleni, Presidente Associazione QUATTRO – giornalista; Francesco Margstahler, editore di Ellera Edizioni; Vanda Aleni, docente di Letteratura italiana; Lucia Stipari, cofondatrice di Studio Pym editoria e comunicazione

La premiazione si terrà venerdì 30 ottobre alle ore 18 presso La Casa di vetro, via Luisa Sanfelice 3 (ad. Piazzale Martini).

### L'ineffabile colore del tempo

Tutto ciò che avreste voluto sapere sul tempo e non avete mai osato chiedere potrebbe ben essere uno slogan di presentazione dell'argomento, svolto da Adalberto Piazzoli e Domenico Scannicchio, due fisici subnucleari, autori di un volumetto divulgativo dal titolo "L'ineffabile colore del tempo", titolo volutamente criptico, anche nella speranza di incuriosire la gente, che però si riferisce al fatto che il tempo potrebbe essere un'illusione, o meglio una proiezione della mente, come pare sia il colore.

Il tempo viene presentato in tutti i possibili aspetti. Naturalmente vengono sviluppate considerazioni relative alla Fisica con accenni alla Teoria della Relatività, alla Meccanica quantistica e alla Cosmologia e ad altri fenomeni fisici,



trattando dei metodi di datazione (con le implicazioni paleobiologiche), dei numerosi calendari, degli aspetti biologici come il tempo fenomenico, i ritmi circadiani e la percezione istantanea, accennando anche a considerazioni filosofiche, religiose, artistiche, letterarie e psicoanalitiche.

Non manca la descrizione dell'evoluzione degli strumenti di misura del tempo, dalle meridiane alle clessidre, dagli orologi a cucù agli orologi atomici, la loro precisione e la definizione degli standard di riferimento temporali.

La presentazione ha lo scopo di fornire tanti possibili spunti di riflessione personale sul concetto di tempo: persino la scienza concede eccezionalmente una certa libertà di opinione ed è il caso di approfittarne!

21 ottobre ore 18  
Biblioteca Calvairate  
via Ciceri Visconti 1

FESTA PER LA CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE

# Cibo per la pace

"L'arma più potente è la forchetta"

Dalle 18 alle 22  
Domenica  
25 ottobre

Palazzina Liberty,  
Largo Marinai d'Italia

Programma della serata:

Workshop dedicato al mondo del tè (si mangia!)

Premiazione dell'iniziativa letteraria "Cibo per la pace"

Paolo Pallante in concerto

Cooking show con lo chef di Vegolosi.it, Cristiano Bonolo (...si mangia ancora!)

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Prenotazioni su [www.vegolosi.it](http://www.vegolosi.it)



Nota: è stato chiesto al Consiglio di Zona 4 l'utilizzo gratuito della Palazzina Liberty

tp Timbri e Targhe dal 1949

Porta questo coupon e avrai subito un buono del 20 %



Negozi (Tipi di Carattere)

C.so di Porta Romana, 126 - 20122 Milano - Tel. 02 58303754

Laboratorio

Via Varalli, 1 - 20089 Quinto de Stampi - Tel. 02 58011931

[www.tipografiaspesatori.it](http://www.tipografiaspesatori.it) - [negozi@tipografiaspesatori.it](mailto:negozi@tipografiaspesatori.it)

## IVAN CENTRO ASSISTENZA TECNICA

[www.assistenzaferrodastromilano.it](http://www.assistenzaferrodastromilano.it)

RIPARAZIONE PICCOLI ELETTRODOMESTICI  
RICAMBI E ACCESSORI

Milano via L. Ciceri Visconti 6  
Tel. 02.54101987 - email: [lulli.ivan@gmail.com](mailto:lulli.ivan@gmail.com)



RICAMBI e ASSISTENZA RASOI ELETTRICI  
SACCHETTI ASPIRAPOLVERE PER TUTTE LE MARCHE

Orario: Lunedì 15.00 - 18.30  
Martedì-Venerdì 9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.30  
Sabato 9.00 - 12.30

MOM'S THE FAMILY BAR

Mangia, bevi, gioca nel primo family bar di Milano

COLAZIONI - FRANZI - APERITIVI  
BRUNCH  
LUDOTECA - BABY PIT STOP  
ORGANIZZAZIONE FESTE ED EVENTI

I NOSTRI CORSI  
CORSO DI INGLESE 12-36 MESI  
CORSO DI MUSICA metodo Gordon 0-36 MESI  
CORSO DI CRATIVITA' 12-36 MESI  
CORSO DI MASSAGGIO NEONATALE AIMI 0-12 mesi

Via Antonio Fogazzaro 11, Milano  
02.5512799 - [www.momsbar.it](http://www.momsbar.it)

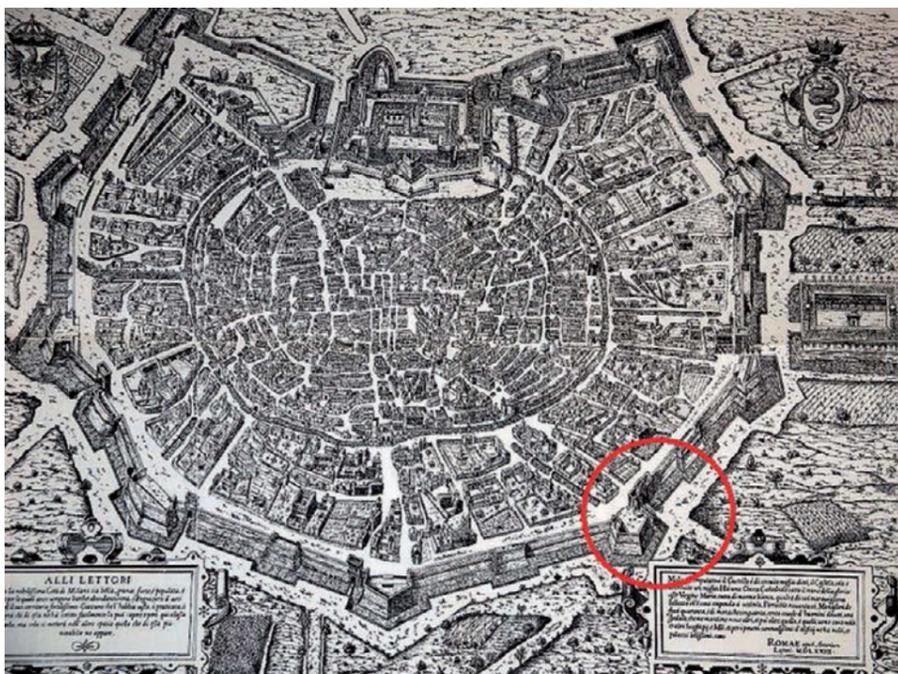
## Porta Romana: tra divertimento e mobilità/1

Con questo prima puntata inizieremo a ricordare un pezzo di storia della nostra Milano che ha per scenario uno spicchio dell'area che oggi individua Porta Romana, e precisamente quella limitrofa all'attuale piazzale Medaglie d'Oro.

E' quella porzione di territorio a base triangolare racchiusa tra le Mura Spagnole (la Cerchia dei Bastioni), erette dal governatore Ferrante I Gonzaga nel 1548 e completate nel 1562, e gli attuali viali Filippetti, Sabotino (ex viale Porta Vigentina) e Montenero.

Apparteneva ai più estesi Corpi Santi (quei borghi limitrofi del circondario milanese che godevano di autonomia fiscale) in seguito aggregato alla città di Milano con l'editto del 22 dicembre 1797. Qui vi era collocata la Porta Romana, così chiamata per le sue antiche origini risalenti all'epoca romana, una dei sestieri (gli accessi principali a Milano) dotata di dazio attraverso il quale venivano pagate le decime (tasse) sulle merci in ingresso.

Era una delle Porte più importanti, non solo perchè fu la prima ad essere realizzata in pietra, ma perchè aveva la sua via d'acqua commerciale, il canale Redefosso (o Retrofossus), navigabile con piccole imbarcazioni, che scendeva lentamente dal Ponte delle Gabelle (Porta Nuova) verso un piccolo imbarcadero realizzato in piazza del Mercato (oggi Medaglie d'Oro), famosa per la vendita delle castagne e lo smistamento del cotone, e da qui la via d'ac-



Le mura spagnole in una mappa del 1573 (l'area interessata è nel cerchio rosso)

qua piegava verso la Strada Postale di Lodi (oggi corso Lodi) per confluire nel canale Vettabbia nei pressi di Melegnano.

Quest'area fu quindi da tempo immemore un crocevia importante per la città e su di essa si concentrarono nei secoli le attenzioni di amministratori, imprenditori, commercianti, nobili, militari, avventurieri e altre categorie sociali che con i loro interventi, più o meno leciti, ne segnarono la storia.

La prima cinta muraria di Milano risale all'incirca all'epoca in cui venne elevata al rango di municipium nel 49 a.C. ed era di forma quadrangolare orientata da nord-est a sud-

ovest con un lato smussato nella parte occidentale. Alle estremità del cardo e del decumano (strade riproposte nell'area di EXPO 2015) si aprivano le porte dette in seguito Romana (piazza Missori), Ticinese (al Carrobbio), Vercellina (Santa Maria alla Porta), Orientale (o Argentea) in via San Paolo, con altre due porte a nord, dette Jovia (o Giovia) in fondo a via San Giovanni sul Muro e Cumana (o Comacina o, ancora, Comensis) in fondo a via Broletto, tra via Cusani e via del Lauro.

Queste mura avevano come unico scopo quello difensivo e per secoli mantennero questa prerogativa modificando-

si, consolidandosi, ampliandosi al crescere della città in occasione delle varie invasioni e dominazioni a cui il nostro territorio fu sottoposto. Tra il 1548 e il 1562, per ordine di Ferrante I Gonzaga, governatore della città all'epoca in cui questa era dominata dagli spagnoli di Carlo V, si costruirono le Mura Spagnole (noti come Bastioni) per rafforzare le difese cittadine, con una cinta muraria dotata di torri e lunette che si estendeva per circa undici chilometri, la più estesa d'Europa.

E' in una delle taverne a ridosso dell'imbarcadero, come recita la tradizione, dove un giovane soldato spagnolo in-



Il gioco delle bocce-dipinto di Jacques Callot - raccolta "Le miserie della Guerra"

segna a una cuoca, di cui si era follemente innamorato, la ricetta della cassœula, un piatto "povero" fatto con i tagli meno pregiati del maiale e la verza. Un piatto, annoverato in seguito nell'arte culinaria lombarda, il cui nome viene fatto derivare dal cucchiaio con cui si mescola il preparato (casseou) o dalla pentola (casserola).

All'ombra del bastione principale da cui si dipartiva la porta daziaria, sempre la truppa spagnola e i gabellieri di servizio si divertivano a giocare a bocce, quello sport novello chiamato dal teologo olandese Erasmo da Rotterdam "ludus globorum missilium" e che era ritenuto dal Sant'Uffizio una manifestazione eretica in quanto le palle erano assimilate alle teste decollate delle streghe. Ogni prete era utile per alimentare la contrapposizione tra cattolici e protestanti e fu così che, in antitesi alla posizione di Santa Romana Chiesa, Martin Lutero e Calvino non persero l'occasione per divenire accaniti sostenitori del gioco delle bocce, ben consci che nell'esercito spagnolo vi erano numerosi giovani fiamminghi.

Nel 1596 in occasione dell'ingresso trionfale di Margherita d'Austria-Stiria, in viaggio per Madrid quale promessa sposa del re Filippo III di Spagna, venne eretto come dono di nozze l'Arco monumentale ispirato agli archi imperiali romani cui si era rifatto l'architetto Martino Bassi. Oggi questa bellissima opera la vediamo privata delle sue mura laterali che la collegavano al bastione spagnolo in parte ancora conservato. Fu una modifica conseguente al Piano Regolatore di Cesare Beruto del 1884 attuata per migliorare la viabilità circostante e consentire, a posteriori come vedremo, il transito delle trenovie.

Nel 1598 il governatore spagnolo di Milano, Don Juan Fernandez de Velasco, fece aprire una strada per mettere in comunicazione corso di Porta Romana verso il Duomo consentendo così il passaggio dei carri del Carnevale Milanese provenienti da piazza Mercato, una delle attrazioni principali del secolo. La strada prese in seguito il nome di via Velasca, dove oggi si trova l'omonima Torre.

Gianni Pola

**fauna food**  
Tutto per Cani, Gatti & Compagnia  
PETMARKETS & PETSHOPS

**MILANO TICINESE**

Via Lodovico il Moro 147 Tel. 02-89121171

**MILANO FORLANINI**

Via Marco Bruto 24 Tel. 02-7490903

**MILANO NIGUARDA**

Via Guido da Velate 9 Tel. 02-66102298

# OFFERTE del MESE

  
€ 0,79 € 0,59  
**Gourmet Perle gr. 85**

  
€ 1,79 € 1,49  
**Felix Snack Twist gr 50**

  
€ 0,69 € 0,59  
**Gourmet Soup Buste gr 40**

  
€ 0,99 € 0,89  
**Oasy Cat Buste gr. 70**

  
€ 59,50 € 38,90  
**Hill's Cane Ad. Pollo e Tg. Grande kg 12**

  
da € 19,90 a € 17,90  
**Patrik kg 20 Manzp / Pollo**

  
a soli € 42,90  
**Forza 10 Cane Mant Pesce Tonno e Maxi kg 15**

  
a partire da € 50,90  
**Dieta Cani Hills da kg 6 a Kg 12**

## L'INCONTRO

## Invito a pranzo senza delitto (epilogo intervista a Gianni Biondillo)

**“Una formula per il successo non c'è ed essere semplici è complicatissimo”**

Chi ha letto la prima parte dell'intervista, pubblicata lo scorso mese, sa perché Gianni Biondillo si è trovato accerchiato da due giornalisti due con la scusa di un succulento pranzo pugliese. Tutti gli altri sappiano che non occorre chiamare in soccorso l'ispettore Ferraro, perché il brillante scrittore milanese padroneggia perfettamente l'arcano e si accinge a dipanare la trama dell'intervista tra un ottimo boccone e uno squisito caffè. Riprendiamo la nostra intervista, dunque, da un tema molto caro a ogni autore di libri, gialli e non: il ruolo della lettura e della cultura nella società italiana.

**AT: Pensi che si faccia abbastanza per valorizzare la lettura e il potenziale culturale nel nostro Paese?**

“A me non piace essere polemico, non voglio farlo e non m'interessa, ma se pensi che abbiamo avuto un ministro che ha detto che in Italia con la cultura non si mangia... Vedi, noi italiani siamo fatti così: abbiamo sempre bisogno di un duce che ci dica cosa fare per 20 anni, per poi dargli tutte le colpe e appenderlo per i piedi. Abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ragioni per noi, non si tratta di essere di destra o di sinistra. Il problema dei libri è proprio questo: ti richiede di fare uno sforzo, immaginifico o di pensiero, per entrare nelle vite degli altri. In sostanza i libri richiedono di pensare e a noi italiani non piace troppo pensare; crediamo di essere già saputi, già fatti e finiti. Come se dal nostro profondo io scaturisca chissà quale immaginario... Non è così, bisogna solo lavorare per avere risultati. In Italia è considerato lettore chi legge almeno un libro all'anno e più del 50% degli italiani non legge neppure quel-



l'unico libro, questa è la verità. Quindi, giro a te la domanda: secondo te si fa abbastanza per valorizzare la lettura e il potenziale culturale nel nostro Paese?”

**LC: Come si può investire la tendenza?**

“Bisogna adottare strategie di marketing e formative già leggono persino di più di molti adulti; e lo fanno con maggiore piacere a volte. Vanno accompagnati alla scoperta del piacere della lettura, insegnare loro che leggere è da figli e non da sfigati. La lettura è una cosa bella, anzi è proprio una figata! Se si riesce a far passare questo messaggio, possiamo dare una speranza a un'intera generazione nuova. I bambini apprendono da quello che fanno i genitori: se i genitori non leggono o comprano i libri super pubblicizzati di quello che fa i plastici in televisione (Bruno Vespa, ndr), poi anche i figli cresceranno scegliendo con criteri televisivi e non si uscirà mai da questa spirale”.

**AT: Pinketts ha detto di non fare libri di genere, ma di essere lui stesso un genere diverso da tutti. Tu invece ti consideri uno scrittore di che tipo?**

“Andrea ha fatto bene a rispondere così, perché lui è veramente un genere. La sua non è letteratura, è veramente un'opera d'arte; tra l'altro lo sai che la G nella sua firma sta per Genio? Se lo dice da solo e fa bene! Io, invece, sono un artigiano, che non fa libri di genere perché anche io non credo ai generi. Anzi, per me esistono solo due generi di libri: i libri scritti bene e i libri scritti male. Il 90% delle cose scritte nel mondo è scritta con i piedi, fa schifo, è illeggibile; perché molti pensano che il cuore del libro sia la trama.

Gli editori pensano che se c'è una trama che funziona, allora il libro vende... Invece no! Se un libro è scritto male, è scritto male; e per quanto possa avere una trama avvincente, se un libro viene scritto male è un libro noioso. Molti dei miei colleghi scri-

vono perché vogliono la gloria imperitura, ma a me non me ne frega niente: io scrivo per passione, perché ne sento l'urgenza. Ho una cosa da dire e la dico. Sono entrato nel mondo della scrittura venendo da un altro mondo, quello degli architetti, dei cantieri, dei muratori... Io probabilmente morirò vecchio e dimenticato, senza una citazione su alcuna antologia scolastica; non sopravvivrò alla mia opera, insomma. Però posso dire che mi sono divertito scrivendo, questo sì. E finché mi diverto lo faccio, ma magari tra 10 anni farò altro: il ballerino, magari, o il sassofonista jazz. La passione mi guida, per ora. E spero che questo basti a farmi morire dimenticato, ma almeno vecchio!”

**AT: Quanto di te c'è nel personaggio dell'ispettore Ferraro?**

“Di me c'è molto poco, in realtà. Lui è sempre in ritardo, io sono sempre in orario; lui è divorziato, mentre io no; lui fa il poliziotto, io faccio un'altra cosa. Poi di mio in

lui c'è qualcosa, come c'è in tutti i personaggi che tu inventi, ma non posso dire che io sia lui o che lui sia il mio alter ego”.

**LC: Allora possiamo dire che l'ispettore Ferraro è il tuo alter ego, per usare un'altra espressione cara ad Andrea Pinketts?**

“Mi piace, sì. Diciamo che è un po' un amico di famiglia per me, ormai. Fa solo quello che ha voglia di fare, indipendentemente da me, perché è anche pigro. Quando ho iniziato a scriverlo, ho avuto la sensazione del personaggio in cerca di autore, cioè di quello che è venuto da me e mi ha chiesto di esistere”.

**AT: Fisicamente come te lo immagini? Se ci fosse un filone televisivo, come già è successo con Montalbano di Camilleri, quale attore potrebbe interpretarne il ruolo?**

“Il filone televisivo ciclicamente mi viene proposto, ma poi non se ne fa mai niente. E so perché, me lo spiegò un produttore tempo fa: nei miei libri c'è Milano, con i suoi umori e le sue atmosfere particolari. Poi io scrivo di periferie, di zingari, di luoghi alternativi... Nei miei romanzi non c'è mai piazza del Duomo, per capirci, perché la vera Milano non è piazza del Duomo. Il pubblico televisivo vuole paesaggi colorati, esotici, vuole la piazzetta di Capri piuttosto. A Ferraro non ho mai voluto dare un volto, perché per me è un anonimo per antonomasia; c'è qualcosa di mio papà, se vogliamo: il nome, Michele; ma per il resto voglio che ogni lettore se lo immagini con la sua fantasia, quindi preferisco non dargli un volto vero e proprio. Ferraro non riesco a pensarlo abbinato ad alcun attore in particolare per adesso, no”.

Ormai siamo a fine pasto, Biondillo ha mantenuto il suo segreto sul volto dell'ispettore Ferraro, ma noi abbiamo il tempo ancora per un'ultima domanda.

**LC: Quale consiglio daresti a un aspirante scrittore?**

“Gli direi di trovarsi un lavoro, prima di tutto. Un romanzo non ti fa diventare ricco, la tiratura media in Italia è di 800 copie! 800 copie di tiratura, non di vendita, attenzione. Scrivere è sofferenza, me lo disse una volta Raul Montanari e aveva ragione: in un romanzo bisogna mettersi in gioco completamente ed essere pronti ad accettare i giudizi di chi ti legge. Fare lo scrittore non è un'autostrada per la felicità: la maggior parte degli scrittori italiani ha un altro lavoro. Vale anche per me, infatti io sono un architetto. Se non ci fosse stata un'amica che si è innamorata di poche pagine che avevo scritto per me, anche io non sarei mai diventato uno scrittore. Non esiste una formula per avere successo, altrimenti la applicheremmo tutti. Se a uno piace scrivere, è giusto che scriva, ma non pensando di farne una professione: sarebbe un bluff verso i lettori e verso se stesso. Le trame dei miei gialli sono complicate e io cerco di renderle semplici, ma dietro c'è tutto un lavoro di pulizia multistrato prima di arrivare alla stesura finale, che molti ignorano. Spesso l'ispettore Ferraro non risolve da solo i suoi casi, come accade nella vita, perché lui non è un eroe ma solo un uomo semplice. Ed essere semplici è complicatissimo”.

**Alberto Tufano  
Luca Cecchelli**

**Gianni Biondillo**  
*L'incanto delle sirene*  
GUANDA editore

## Un viaggio nello spazio con il progetto "Astro EducAction"

Le imprese spaziali di Samantha Cristoforetti hanno acceso in tutti noi un po' di curiosità sul fascino incantevole e misterioso dell'universo e chissà che tra i giovani studenti degli istituti comprensivi della nostra zona non si nasconda il più grande astronauta del futuro!

Grazie all'Associazione AstrOfficina che gestisce da gennaio 2011 l'attività pubblica e scolastica del Civico Planetario di Milano Ulrico Hoepli, i ragazzi (...potenzialmente circa 4000) dei 9 Istituti Comprensivi di zona (via Martinengo - via Polesine - via De Andreis - via Colletta - via Morosini - via Mondolfo - via Ravenna) nel corso dell'anno scolastico 2015/16, potranno infatti prendere parte ad un progetto di educazione all'astronomia dal titolo "Astro EducAction" che ha l'obiettivo di promuovere l'interesse degli alunni per le scienze e la tecnologia e di sviluppare, attraverso la didattica laboratoriale, alcune competenze riguardanti l'astronomia.

Il progetto prevede due diffe-

renti percorsi tra i quali gli insegnanti potranno scegliere: - "Guida turistica al Sistema Solare" dove si propone un viaggio virtuale nel nostro Sistema Solare, alla luce delle ultime scoperte e missioni

ziali e di capire com'è la vita dell'astronauta a bordo della Stazione spaziale orbitante, nonché di immaginare i viaggi del futuro. Il tutto avrà inizio presso la Cascina Monluè con una pri-

ma giornata di open day per insegnanti e famiglie il 10 ottobre; la presentazione del progetto sarà accompagnata da attività laboratoriali utili ad avvicinare all'astronomia gli alunni che parteciperanno. Sa-

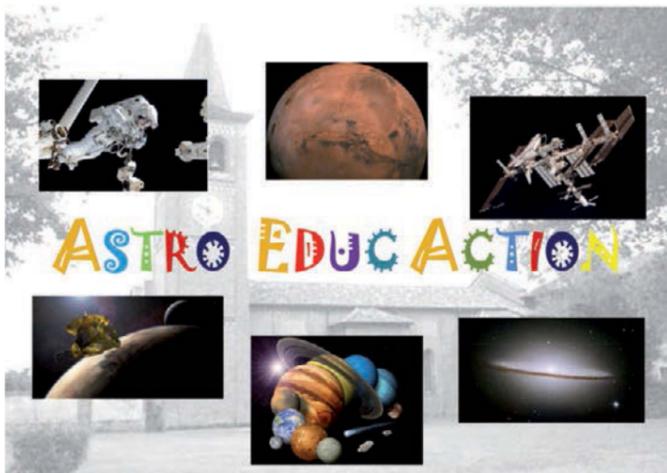
rà anche allestita una mostra fotografica emozionante all'interno di planisferi (foto concesse dal Civico Planetario di Milano Ulrico Hoepli) che introdurrà i partecipanti alla conoscenza degli astri. Si continuerà per tutto l'anno con attività laboratoriali presso le scuole e con una Conferenza multimediale sull'argomento scelto dagli insegnanti da parte di astronomi dell'Associazione AstrOfficina e verranno anche presentati dagli esperti esempi e spunti su come continuare il progetto autonomamente in classe, dove gli studenti dovranno progettare e realizzare un esperimento o exhibit scientifico diventando parte attiva del progetto. Si concluderà a maggio 2016 con una giornata di festa finale con la presentazione al Consiglio di zona 4 e alla cittadinanza dei progetti realizzati dagli studenti che vestiranno così i

panni di un ricercatore/scienziato.

L'obiettivo principale del progetto dunque è quello di educare alle scienze e rientra tra le linee guida della Commissione Educazione della Zona 4 del Comune di Milano, la quale concederà il patrocinio. Verrà coinvolta come sponsor un'azienda europea come Helvetia Assicurazioni che ha già dimostrato una responsabilità sociale ed educativa in un progetto realizzato sempre a favore delle scuole in Zona 4. Infatti, Helvetia Assicurazioni, che tra l'altro ha sede in Zona 4 in via Cassinis 21, in accordo con la sua strategia, mira a gestire le sue attività in armonia con l'ambiente e la società in cui opera. Negli ultimi quattro anni, l'impegno su questo fronte è diventato sempre più articolato e strutturato, tanto è vero che regolarmente la Compagnia stila un programma annuale e destina una parte dei suoi utili alla realizzazione o al sostegno di progetti legati all'ambiente, alla cultura, alla solidarietà e allo sport.

Quindi ragazzi, se avete almeno una volta sognato di volare nello spazio come Samantha Cristoforetti o Luca Parmitano, due eccellenze italiane, questo progetto è sicuramente per voi!

**Laura Misani**



spaziali per conoscere meglio i nostri "vicini di casa" e per farci apprezzare l'unicità del pianeta Terra.

- "Una casa nello spazio" dove si cercherà di scoprire chi sono stati i primi pionieri spa-

ma giornata di open day per insegnanti e famiglie il 10 ottobre; la presentazione del progetto sarà accompagnata da attività laboratoriali utili ad avvicinare all'astronomia gli alunni che parteciperanno. Sa-

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

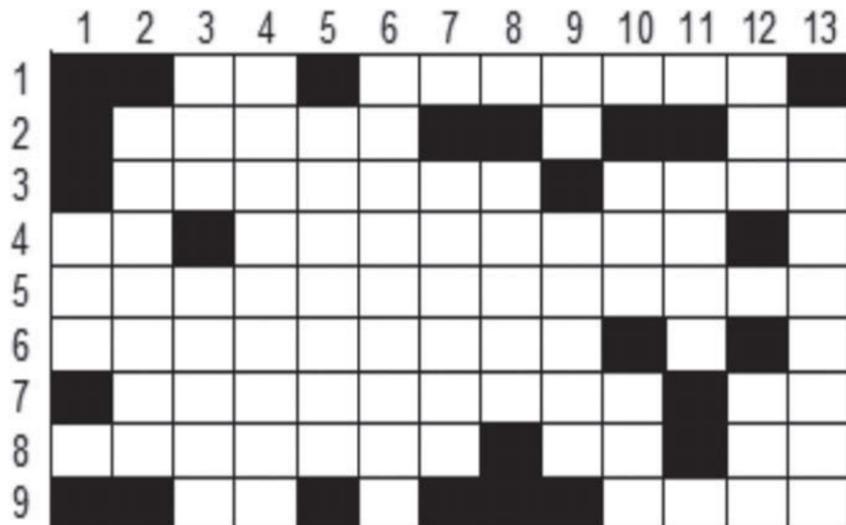
Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484  
gfedeliottica@tiscali.it  
www.otticafedelimilano.it



# ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1691. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



## ORIZZONTALI

- Iniziali di Mattarella - Via traversa di via Rogoredo
- Grotta - Iniziali dell'attore Croccolo
- Tipo di recipiente - Esiste quella epizootica
- Iniziali del fisico Hawking - Patologia dei polmoni
- Spazio verde sito tra viale Monte Nero e la nuova sede di QUATTRO
- Icilio, fotografo
- Congiunge via Zama a via Salomone - Rovigo in auto
- Un tipo di aloe - Ascoli in auto - Iniziali di Veronesi
- Iniziali di Einstein - Via parallela a viale Piceno

## VERTICALI

- Sistema Pubblico di Connettività (sigla)
- Giangiaco, giornalista milanese
- Cittadina belga nota per le acque - Il nome della regista Marazzi
- Cascina nei pressi di Morsenchio
- Composizione musicale
- Cascina nei pressi di piazzale Cuoco
- Costituiscono il vigneto
- Cittadina dell'Estonia
- La Spezia in auto - Organo di propulsione
- Pendono dalle lenze - Opposto (abbr.)
- Teo ex pilota automobilistico
- Un esame oculistico - Si ottiene dalla canna da zucchero
- Cascina del Parco Forlanini

1681.  
Soluzione  
del numero  
precedente



## Ci facciamo un selfie?

Quante volte ci capita di essere sgridati dai genitori perché stiamo troppo al cellulare! Puntualmente, noi rispondiamo che dobbiamo messaggiare con questo o con quell'amico, neanche fosse una questione di stato. Ormai con i moderni cellulari possiamo fare di tutto, non solo chiamare: mandare messaggi con emoticons, scattare foto, navigare su internet, sapere cosa stanno facendo i nostri cantanti preferiti, ascoltare musica, guardare video e persino tenerci in contatto con amici dall'altra parte del mondo! Come facciamo a resistere a tutte queste possibilità? Alcune volte esageriamo, ad esempio quando siamo in compagnia di amici e quasi non ci parliamo perché siamo tutti intenti a mettere like alle nuove foto su Instagram. È sbagliato e lo sappiamo benissimo, ma non riusciamo a darci un taglio, così ci perdiamo momenti belli in compagnia e il nostro comportamento sfocia nella maleducazione. Purtroppo, adesso pure i litigi avvengono via whatsapp: sono sufficienti un'emoticon sbagliata o un messaggio poco chiaro per scatenare delle tensioni. Oppure, se abbiamo paura di affrontare una persona guardandola negli occhi, è facile mandare un messaggio polemico e proteggerci dietro a uno schermo.

Se mi viene voglia di usare il telefonino quando esco, innanzitutto penso che in tasca ho solo uno strumento, non un amico capace di farmi divertire e di sostituire le persone reali. Al giorno d'oggi, nei musei come nelle piazze, nelle pizzerie come al mare, prima di ammirare un quadro, un monumento, fare un bagno in mare, mangiare e compiere qualsiasi altra attività, noi ragazzi ci fermiamo per scattare una foto

o farci un selfie, o per condividere il momento sui social network.

Non so voi, ma a me fa quasi ridere, anche se a volte sono la prima a farlo. Perfino i viaggi in macchina, occasione per riflettere guardando il paesaggio, cantare e compilare cruciverba su cruciverba, diventano uno degli scenari preferiti per un bell'autoscatto. Senza contare che quasi tutti i mal di testa coincidono con l'uso più o meno spropositato dello smartphone. Ora, non dico che si debba assolutamente smettere di guardare lo smartphone (a quel punto si passerebbe da un estremo all'altro), ma darci una regolata tutti quanti non farebbe male. Il mondo è pieno di cose belle da fare e da vedere, possiamo divorare romanzi, ascoltare musica, praticare uno sport, suonare uno strumento musicale... Poi, avremo la possibilità di fare un video ai nostri risultati e mandarlo a tutti i nostri contatti in rubrica.

Comunicazione importante per gli adulti che pensano che siamo gioventù bruciata capace solo di messaggiare: non è assolutamente vero! Guardandoci attorno per strada, notiamo adulti fatti e finiti che quasi ti vengono addosso perché stanno telefonando o rispondendo a un messaggio. Come osserviamo nella vita di ogni giorno, i ragazzi non sono gli unici "smanettatori di whatsapp". E poi, mica siamo tutti uguali nell'uso del telefono! C'è chi l'ha praticamente incollato alla mano, chi non lo accende dal mese scorso, chi lo usa quotidianamente ma con moderazione. Ovvio, a tutti può capitare una giornata da "ora-accendo-il-telefono-e-non-faccio-altro-che-whatsappare", non siamo brutte persone da tenere alla larga se ci succede, ma non dobbiamo farci prendere la mano.

E ora, coraggio: spegniamo o silenziamo i cellulari per qualche ora!

Giulia Costa

## Milano Mountain Film Festival: la montagna a Milano

Organizzato dall'Associazione Montagna Italia e dall'Associazione Edelweiss, il Milano Mountain Film Festival è un evento cinematografico internazionale dedicato al cinema e alla cultura di montagna: alpinismo, arrampicata, speedriding, spedizioni, apertura di nuove vie, cambiamento climatico saranno le parole chiave del festival. Il festival ha promosso sia un concorso cinematografico aperto a registi e produttori che abbiano realizzato lavori dedicati alle terre alte del mondo, sia un concorso fotografico per gli amanti della fotografia di montagna, siano essi professionisti o amatori.

Sono pervenuti oltre 100 film provenienti da 16 Stati fra cui ne sono stati scelti 12 che concorreranno al primo premio e che verranno proiettati nell'anteprima di sabato 24 ottobre e, a seguire, dal 28 al 31 ottobre. Per quanto riguarda il concorso fotografico, sono pervenute oltre 50 iscrizioni provenienti



da tutta Italia e sono state scelte 8 fotografie che verranno proiettate all'inizio di ogni serata.

La sede di questo festival, è in zona 4, al Cine Teatro Arca di corso XXII Marzo 23, con inizio delle proiezioni alle 20.45. Vincenzo Acri, presidente dell'Associazione Edelweiss che ha sede in viale Umbria 126, e Roberto Gualdi, presidente del Festival ci tengono a sottolineare che a Milano, una metropoli che vanta molti

appassionati di montagna, mancava un festival internazionale, utile anche ad avvicinare un nuovo pubblico al tema della montagna. (E sottolineano anche l'incredibile sforzo fatto per la realizzazione di tutte le fasi del festival).

Trovate il programma delle serate su [www.edelweisscai.it/](http://www.edelweisscai.it/) Per prenotazioni ticket: tel. 02 55191581 [info@edelweisscai.it](mailto:info@edelweisscai.it) Per informazioni sul Festival: tel. 035 237323 [press@montagnaitalia.com](mailto:press@montagnaitalia.com)

## Storie industriali... su due ruote

Domenica soleggiata, temperatura splendida, grande partecipazione e interesse: non poteva andare meglio la bicicletata organizzata da Cascina Cuccagna e QUATTRO che ha toccato più di venti edifici ex industriali, per la maggior parte ancora esistenti benché riutilizzati per altre attività. Storie poco note (se volete trovate tutto nel nostro libro "Storie industriali") ma molto interessanti e ricche di fascino. Il nostro collaboratore Vil con la sua videocamera ci ha seguito per tutto il tempo e ha realizzato un vivacissimo video che vi invitiamo a guardare su youtube - viltv art channel o cercando "storie industriali... su due ruote" (a partire dal 10 ottobre).



Sosta in via Oglio 18, alle spalle il Consiglio di Zona 4, dove sorgeva la fabbrica di macchine agricole Motomeccanica, di fronte l'Arco Corvetto, unico edificio rimasto della TLM

## Potenziare le prestazioni della memoria

Presso il CAM di zona 4 di via Oglio 18, inizia giovedì 8 ottobre alle 15, un nuovo corso "Sull'arte di ricordare", che già aveva avuto un ottimo riscontro lo scorso anno. L'argomento della memoria interessa tutti, ma in particolare coloro che desiderano recuperarla, mantenerla o potenziarla, dal momento che con l'avanzare degli anni si comincia ad accusare un certo declino della memoria. La memoria serve a tenere

sotto controllo incombenze pratiche, relazioni con gli altri e con il mondo. E nel mondo attuale le scoperte scientifiche, mediche, tecnologiche non si contano più. Mantenere in forma la memoria per prevenire l'invecchiamento cerebrale è possibile grazie alle ultime ricerche scientifiche che hanno rivelato che il cervello ha una grande plasticità e capacità di rinnovarsi se stimolata in modo adeguato a qualsiasi età.

Si tratta di un corso teorico e pratico: esercizi, test e giochi divertenti. Negli incontri si è potuto constatare che l'apprendimento di gruppo rafforza l'autostima, la motivazione ad imparare e si ha l'opportunità di stabilire nuovi contatti sociali e di conseguenza nuove amicizie. Ora tocca a voi mettervi in gioco! Per informazioni: docente Alfredo Mariano Doddìs - tel. 02 41271953 cell. 3280919344 - mail: [alfredo.mariano@libero.it](mailto:alfredo.mariano@libero.it)

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

## La saponaria ed i ricordi d'infanzia

Qualche giorno fa camminando per un vialetto al Parco Forlanini, mi sono imbattuto in un individuo solitario di saponaria (*Saponaria officinalis*) o saponella. L'incontro ha fatto scattare subito i ricordi d'infanzia, cioè quando mio nonno, accompagnandomi fra i campi dopo aver lavorato la terra, ne recuperava piccoli mazzetti per lavarsi le mani con l'acqua della vicina roggia. Ed io ammiravo le piccole bollicine che comparivano sfregandone i fiori. E difatti il nome la dice lunga.

Questa pianta perenne, provvista di rizomi striscianti, contiene un glucoside, la saponina, che produce schiuma nell'acqua come il sapone e per questo particolare, le radici soprattutto, venivano e vengono ancora adesso utilizzate per lavare i "tessuti delicati". La pianta in sé non è rara o famosa. È diffusa in tutta Europa e in Asia, ma anche in Giappone e in America. La si trova con facilità lungo i corsi d'acqua e altri ambienti umidi, ma non manca lungo i bordi delle strade o in campi incolti. I fiori, che sbocciano fra giugno e settembre, sono di un rosa delicato ed emettono un tenue profumo... di sapone!



Ma non è tutto. Perché questa pianta ha anche proprietà medicinali e, nel mondo mitteleuropeo, viene coltivata ed usata contro le dermatiti, la tosse e con finalità diuretiche. Sempre prestando attenzione però alle quantità. Troppa può infatti diventare tossica. Insomma un'altra sorpresa della natura, ma di cui pochi si ricordano.



## Incontro con Gianfelice Facchetti

Una carriera in teatro all'insegna della creatività e dell'impegno sociale

**I**l teatro, con la sua importanza civile innegabile, rappresenta un ambito culturale favorevole per esprimere idee e contenuti in modo completo, linguaggi ed interpretazioni in uno spazio ideale, a diretto contatto con gli spettatori.

Considerando questo presupposto, il cammino e la crescita professionale di un artista hanno un valore aggiunto particolare quando i suoi lavori rispecchiano un'attenzione sia alla cultura sia all'educazione. Gianfelice Facchetti, drammaturgo, attore e regista, ha saputo cogliere e sa valorizzare nella sua attività teatrale vari temi sociali e personaggi attuali, con un impegno creativo applicato alla realtà.

Residente per vari anni in zona 4, Gianfelice è figlio di Giacinto Facchetti, ex bandiera dell'Inter e della Nazionale italiana di calcio.

Per approfondire il percorso professionale lo incontriamo in redazione, in occasione della presentazione di due spettacoli, di cui è autore e regista, che avranno luogo presso lo Spazio Tertulliano. «Mi voleva la Juve» con Giuseppe Scordio, dall'11 al 22 novembre, e «La confessione di Agostino», in programma dal 2 al 20 marzo 2016, con Claudio Orlandini.

Lei è giovane, quali sono sta-

**te le tappe della sua carriera?**  
«In realtà io ho cominciato, rispetto ai percorsi accademici tradizionali in teatro, abbastanza tardi, studiando recitazione nel 1998, a 24 anni. Avevo deciso di studiare per curiosità, non era in partenza una scelta professionale, allora lavoravo e avevo interrotto gli studi universitari».

**Agli inizi il suo era quindi più un interesse culturale?**

«Sì, io giocavo a pallone, ma poi avevo smesso. Il teatro era per me una suggestione, mia mamma aveva frequentato dei corsi per adulti e mi ha detto "perché non ci vai e ti chiarisci un poco le idee?". Ero in una fase in cui stavo cercando una strada e pian piano il teatro è diventato sempre più interessante per me. La scuola era "Quelli di Grock"; già al terzo anno ho debuttato in tournée con lo spettacolo "Moby" prodotto da loro. Nel frattempo ho concluso i miei studi laureandomi in Scienze dell'educazione e lavorando anche con altre compagnie. Infine ho intrapreso una strada mia nel momento in cui ho iniziato a scrivere i primi testi, nel 2005».

**La sua attenzione al sociale come si è sviluppata?**

«La mia attività si è divisa fra i testi per il teatro vero e proprio e una serie di altre situa-



zioni dove si usava il teatro in contesti di lavoro sociale, come ad esempio in carcere. Anni fa ho fatto partire "Teatro nel buio" all'Istituto dei Ciechi e ho lavorato tanto nelle scuole, dalle elementari alle medie e superiori e in varie comunità».

**Ha legato in questo modo il suo percorso di studi dell'educazione, applicandolo alla comunicazione?**

«Certo, utilizzando il teatro come mezzo, come supporto. E' lo strumento di eccellenza che permette in vari contesti di pri-

vazione e di emarginazione di creare delle opportunità di narrazione, di racconto delle vite un poco "ballerine"».

**Si dedica anche all'insegnamento?**

«L'insegnamento della recitazione non mi interessa particolarmente, mi interessa invece lavorare in un gruppo, attorno a un soggetto costruendolo, non tanto in un percorso sulla didattica quanto insegnando a trasmettere qualcosa "facendolo", "giocando" al teatro. Partendo da un'esperienza più ludica, con i ragazzi o come capitava con i detenuti, cerco di portare in superficie i concetti espressi».

**I suoi testi sono delle narrazioni?**

«Dipende, "Mi voleva la Juve" è molto semplice da questo punto di vista, è la storia di una persona, come costruzione è molto lineare. Altri spettacoli, come l'ultimo "C'era una volta re", con quattro attori, ha una costruzione completamente diversa, molto articolata dal punto di vista drammaturgico».

**Qual è il suo rapporto con il pubblico e che tipo di riscontro riceve per gli argomenti da lei trattati?**

«Il riscontro più interessante

per me è il fatto che a distanza di tanti anni, avendo lavorato in tanti teatri di Milano, si è creato attorno a quel che propongo, al di là del posto o di chi sia coinvolto, una partecipazione. Posso contare sull'interesse di un certo tipo di pubblico, sempre incuriosito da ciò che continuo, anzi continuiamo a presentare con l'attore Pietro De Pascalis, e quindi non si parte mai da zero».

**Quali ricordi ha della zona 4?**

«Mi sono trovato benissimo in questa zona, vi ho abitato dal 2000 al 2008 in via Friuli. Questa zona era per noi familiare, l'ufficio di mio padre era in via Tiraboschi e da piccolo dopo la scuola venivamo spesso qui, ad incontrare anche mio zio e i cugini che tuttora hanno la sede della loro attività in via Cadore. Ricordo anche una minuscola torrefazione in viale Montenero che era uno dei miei punti di riferimento».

Un artista eclettico, Gianfelice Facchetti, che sa renderci partecipi di quanto una professione nel teatro, per il teatro, possa essere motivo di arricchimento personale e culturale, con proposte sentite e di profondità sociale.

Antonella Damiani

## Iniziativa per i bambini e conferenze nelle biblioteche di zona

Ottobre, alla "Oglio", sarà tutto dedicato ai ragazzi con varie iniziative che riprendono in modo divertente gli argomenti caratteristici di Expo 2015. Si inizierà il 10 alle 17, con un laboratorio di educazione alimentare, Coffee painting. I bambini impareranno a dipingere "immagini al caffè" e partendo dalle alture dell'Etiopia viaggeranno con la fantasia nell'avventurosa storia di questa bevanda conosciuta in tutto il mondo.

Protagonista dell'iniziativa "I chicchi magici", in programma venerdì 16 alle 16.30, sarà ancora il caffè: i partecipanti ne scopriranno le proprietà attraverso una descrizione teorica a cui seguirà un laboratorio sulla macinatura dei chicchi. Sabato 17 ore 16.30, appuntamento con "Pane di banane". Mela Tomaselli, dell'Associazione Arezzo Ballet, presenterà il suo libro Lwanda Magere, nome dell'eroe di una delle più popolari leggende dei Luo, etnia della parte occidentale del Kenya. La presentazione avverrà in forma di lettura scenica con musiche e danze del gruppo Kambilolo Ndogo, composto dal narratore e musicista Karisa Kahindi e dai suoi tre bimbi. L'incontro prende il nome da una tradizionale ricetta descritta nel libro, il pane di banane, preparato con farina di mais e polpa



di banane verdi. Sabato 24 alle 16.30, le Storie muccate concluderanno il programma della "Oglio". In questo ironico spettacolo interattivo compariranno sulla scena una mucca fantasma e due cacciatori. Si tratta di una briosa e ironica favola moderna per parlare del latte, alimento di antica tradizione, particolarmente legato al mondo dell'infanzia. Per la partecipazione agli incontri è necessario prenotare (Biblioteca Oglio - via Oglio 18 - Tel. 0288462971). Mercoledì 14 ore 17.30, alla "Calvaire" si terrà l'iniziativa Le parole delle donne nutrono il mondo, in cui si parlerà del famoso romanzo di Erica Jong Paura di volare, che suscitò scalpore per la disinvolta rappresentazione della sessualità femminile. Antonella Addea, Livia Corona, Maria Dilucina, Francesca Dono e Valeria Rondoni leggeranno brani dell'opera. L'appuntamento è a cura del Teatro delle donne. Successivamente, nell'ambito di Bookcity Young (il programma col

quale il Sistema Bibliotecario di Milano partecipa a Bookcity, assieme ad altre biblioteche della città metropolitana) saranno proposti due incontri. Il 23 alle 17.30, si terrà la conferenza-dibattito I temi difficili: la disabilità, il lutto, la morte. L'albo illustrato come linguaggio per parlare ai bambini. Chiara Segrè, autrice di libri per l'infanzia, e Gaia Avella, psicologa, discuteranno con genitori e insegnanti sugli strumenti più idonei da utilizzare per parlare ai più giovani di questi argomenti, fondamentali per la loro formazione. Sabato 24 alle 10, Guido Sgardoli, presenterà il suo libro per ragazzi Dragon Boy (Edizioni Piemme) che racconta le avventure di Max, un

bambino che vorrebbe diventare invisibile per non mostrare ai compagni di scuola le sue malformazioni fisiche. Infine, il 28 alle 18, Ciaz Rocchi proporrà al pubblico il libro a fumetti scritto da lei e da Matteo Demonte, Primavera e autunno. Vita e imprese del signor Wu. Attraverso la storia del nonno di uno degli autori, emigrato dalla Cina a Milano negli anni Trenta, vengono ricostruite le vicende di una famiglia e le origini della comunità cinese nella nostra città. Biblioteca Calvaire - via Ciceri Visconti 1 - Tel. 0288465801.

bambino che vorrebbe diventare invisibile per non mostrare ai compagni di scuola le sue malformazioni fisiche. Infine, il 28 alle 18, Ciaz Rocchi proporrà al pubblico il libro a fumetti scritto da lei e da Matteo Demonte, Primavera e autunno. Vita e imprese del signor Wu. Attraverso la storia del nonno di uno degli autori, emigrato dalla Cina a Milano negli anni Trenta, vengono ricostruite le vicende di una famiglia e le origini della comunità cinese nella nostra città. Biblioteca Calvaire - via Ciceri Visconti 1 - Tel. 0288465801.

bambino che vorrebbe diventare invisibile per non mostrare ai compagni di scuola le sue malformazioni fisiche. Infine, il 28 alle 18, Ciaz Rocchi proporrà al pubblico il libro a fumetti scritto da lei e da Matteo Demonte, Primavera e autunno. Vita e imprese del signor Wu. Attraverso la storia del nonno di uno degli autori, emigrato dalla Cina a Milano negli anni Trenta, vengono ricostruite le vicende di una famiglia e le origini della comunità cinese nella nostra città. Biblioteca Calvaire - via Ciceri Visconti 1 - Tel. 0288465801.

bambino che vorrebbe diventare invisibile per non mostrare ai compagni di scuola le sue malformazioni fisiche. Infine, il 28 alle 18, Ciaz Rocchi proporrà al pubblico il libro a fumetti scritto da lei e da Matteo Demonte, Primavera e autunno. Vita e imprese del signor Wu. Attraverso la storia del nonno di uno degli autori, emigrato dalla Cina a Milano negli anni Trenta, vengono ricostruite le vicende di una famiglia e le origini della comunità cinese nella nostra città. Biblioteca Calvaire - via Ciceri Visconti 1 - Tel. 0288465801.

Fabrizio Ternelli

### FRIGORIFERI MILANESI

via G.B. Piranesi 10 - Tel. 02 73981  
www.frigoriferimilanesi.it

**Giovedì 8 ottobre ore 18.30-21** presso Sala Carroponte

**"Grande è il mangiare!"** Ovvero ciò che rende grande il mangiare per la tradizione ebraica con Haim Baharier

**15 ottobre ore 18.30**  
**DIALOGO SUL MITO**

Incontro con Maurizio Bettini, Università di Siena, Giorgio Ieranò, Università di Trento, Silvia Romani, Università di Torino. Modera Raffaella Calandra. Letture di Laura Piazza. Evento su prenotazione.

**venerdì 16 ottobre ore 18.30-21** presso Philo piano I

**Il simbolismo della Messa in C.G. Jung** con Romano Madera

23 - 25 ottobre

**FOTO, LIBRI & CO. IL POLO FOTOGRAFICO DI BOOKCITY**

Progetto Frigoriferi Milanesi organizza la seconda edizione di Foto, libri & co., una serie di presentazioni di libri, incontri con gli autori e conferenze tematiche. Programma completo sul sito.

### LA CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3 (ad. piazzale Martini)

**Da sabato 10 a domenica 18 ottobre** nell'ambito di Photofestival

**REFLECTIONS**

Immagini di Marco Ferrari

**Inaugurazione aperta al pubblico**

Sabato 10 ottobre dalle 15.00 alle 19.30  
Orari: tutti i giorni dalle 15.00 alle 19.30

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno  
4 novembre 2015

Visitate  
il nostro sito

www.quattronet2.it



Iscriviti al gruppo  
di QUATTRO  
su Facebook



Più notizie,  
più aggiornate

**FESTA DEL SOCIO**

**DOMENICA 18 OTTOBRE 2015**

**10% DI SCONTO SU TUTTA LA SPESA**

**A TUTTI I SOCI COOP LOMBARDIA**

**EVENTI**

10.00 LABORATORIO BAMBINI "mangiamo a colori" SPETTACOLO CINOFILO Aglity e dog dance

11.00 LA BANDELLA DEL CUCU 2 professionisti dell'arte di strada

14.00 GIOCHIAMO CON I BAMBINI

16.00 CORO DI CANTU "tradizioni e canzoni"

**DEGUSTAZIONE PRODOTTI COOP**

Un percorso per conoscere i prodotti che esprimono SICUREZZA - ETICITÀ - SOSTENIBILITÀ - QUALITÀ e CONVIVENZA

**DEGUSTAZIONE PRODOTTI LIBERA TERRA**

Sagra del gusto

OGNI GIORNO IL RISPARMIO CHE AIUTA.

**ipercoop**



## Nuove stagioni teatrali alla ribalta

Seconda (e non ultima) puntata sulle stagioni teatrali della nostra zona. Con una novità per quanto riguarda il Teatro Oscar di via Lattanzio, che apre la stagione 2015/16 con una nuova gestione, coordinata da Don

Antonio Berera, e un nuovo progetto che trovate illustrato qui sotto. Pacta.deiTeatri, che ha gestito il Teatro Oscar negli ultimi anni, invece, amplia la sua presenza sul territorio milanese rappresentando gli spet-

tacoli sia all'Oscar che in altri teatri cittadini. Per farci raccontare questa svolta, abbiamo incontrato le due anime femminili di Pacta, Annig Raimondi e Maria Eugenia D'Aquino. A Palazzo Marino abbiamo poi seguito le con-

ferenza stampa dello Spazio Tertulliano e del Teatro Del-fino; della stagione del Del-fino parleremo a novembre, essendo il primo spettacolo in cartellone il 28 e 29 novembre. Chiudiamo il panorama con il teatro Silvestri-

num, di cui potete qui vedere il cartellone, che conferma la sua stagione teatrale, cui si aggiunge la Rassegna Teatrale Fita Lombardia e una programmazione per bambini del Teatro di Gianni e Cosetta Colla, che aumenta anche il

numero e la frequenza degli spettacoli. Ricordiamo che nel numero di settembre avevamo presentato le stagioni del Teatro Franco Parenti, del Teatro Carcano e del Tieffe Menotti.

S.A.

## Spazio Tertulliano: vivi il tuo spazio!

Lo Spazio Tertulliano ha anticipato al 24 settembre l'apertura della stagione teatrale con un evento dedicato alla danza contemporanea e in questi giorni (ancora fino all'11 ottobre) presenta lo spettacolo di teatro e musica *C'è da morire dal vivere*.

Tra le altre offerte commedie, spettacoli di tematica letteraria, culturale o di attualità e teatro ragazzi. E anche quest'anno le prime due settimane di gennaio 2016 saranno nuovamente dedicate alla rassegna *Nuova scena* - due giovani compagnie emergenti si affacciano al panorama teatrale con inedite proposte di drammaturgia, regia ed interpretazione. Spiccano naturalmente le produzioni del Tertulliano tra cui un testo di Strindberg, *La signorina Giulia*, il ritorno del già acclamato *Mi voleva la Juve* scritto e diretto da Gianfelice Facchetti e *Light My fire: Jim Morrison il mito e i Doors* testo di Giuseppe Scordio dedicato alla band americana, in chiusura di cartellone - spettacolo che avrebbe dovuto chiudere anche la scorsa stagione ma poi purtroppo saltato per difficoltà di mezzi.

Proprio per questa ribadita difficoltà il direttore artistico, **Giuseppe Scordio**, ha esordito in conferenza stampa con tono preoccupato: «spero di non dover chiudere il teatro con la stagione

in corso, ma se non succederà qualcosa temo sarà così».

Quest'anno infatti il Tertulliano è rimasto escluso dalla sovvenzione statale da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Il sistema teatrale, è risaputo, vive di sovvenzioni e soprattutto a Milano, data la grande offerta, risultano privilegiate le strutture più grandi. E aggiunge un po' amaramente: «Non devo essere al posto di nessun altro ma vorrei avere semplicemente il mio legittimo ruolo in mezzo agli altri teatri cittadini».

Tra i sostegni più importanti, invece, si riconferma quello del Comune, rappresentato in conferenza stampa dall'assessore Filippo Del Corno, oltre ad alcuni contributi privati.

Scopo per lo Spazio Tertulliano, che comunque conferma anche quest'anno una programmazione di qualità, resta quello di aumentare la comunità degli spettatori in sala: «la vera sfida ogni anno risiede sempre, credo, in una ritualità sociale che, nonostante la grande offerta, ancora viene condivisa da pochi».



## PACTA - Teatro in progress

La compagnia lascia il teatro Oscar e ritorna al "teatro di territorio"

Pacta Teatro, dalla stagione 2015-16, ha abbandonato la sede del Teatro Oscar di via Lattanzio, presso la quale aveva presentato i propri spettacoli dal 2010. Ci siamo fatti raccontare dalla direttrice artistica **Annig Raimondi** e da **Maria Eugenia D'Aquino**, attrice e "agitatrice culturale" come ama definirsi, le motivazioni di tale scelta insieme ai nuovi progetti per l'imminente stagione teatrale.

«In realtà non abbiamo chiuso i rapporti, una parte della nostra stagione si terrà ancora all'Oscar fino al 2016» precisano. Il teatro parrocchiale però «non rispondeva più alle nostre necessità», a partire dalla concreta mancanza di veri uffici, luoghi per le prove e la didattica.

Mentre ora è alla ricerca di un nuovo spazio in zona, anche per tenere i propri corsi, la compagnia ha approfittato di questo momento di transizione per distinguersi e migliorare la propria attività con nuove proposte di produzione, formazione, promozione e più in generale di politica culturale.

Da quest'anno Pacta.deiTeatri (Progetto Arte Cultura Territorio Associati) dunque torna ad essere un "teatro di territorio", portando i suoi 19 spettacoli non solo all'Oscar ma anche al Carcano, al Nuovo Teatro Ariberto, al Teatro Verdi e anche in altri luoghi come al Politecnico, rinnovandosi e riprendendo quella filosofia originaria di creare rapporti con altri pubblici, in ogni teatro o spazio con uno spettacolo diverso. «I diversi pubblici sono una ricchezza tale che ci invitano ad essere più dinamici: in questo periodo siamo un *work in progress* in piena attività, aperti anche a sviluppare sinergie con altre compagnie con le quali sarebbe magari opinabile una fusione, in modo da raggiungere una dimensione polivalente.

Come una compagnia allargata». Come già accaduto per la neonata Manifatture Teatrali

Milanesi, che in un momento di generale sofferenza del panorama teatrale, ha accorpato la gestione di due teatri (il Litta e Quelli di Grock) in una sola organizzazione: «c'è sempre stato per i teatri il problema di salvare la propria identità ma il recente obiettivo di accorparsi è stato accolto positivamente, anzi è una scelta auspicabile soprattutto in una città come Milano».

A dare il via alla loro stagione sarà una giornata-evento il prossimo 8 ottobre all'interno del progetto DonneTeatro-Diritti, giunto alla settima edizione - quest'anno il tema conduttore è la Donna di Sabbia - in cui, fra aperitivi e spettacoli, alcune donne che hanno vissuto o vivono l'esperienza del carcere si confronteranno con lavoratrici licenziate da una fabbrica faentina.

Tra le offerte in cartellone il nuovo contenitore tematico *Strano, è Milano?* che nasce dalla curiosità di raccontare storie dimenticate o insospettabili della città, come quella dell'elefantessa Bombe ai giardini zoologici di via Palestro.

Torna per il 13° anno al Carcano *TeatroIn-Matematica-ScienzaInScena* in collaborazione col Politecnico di Milano, e poi ancora il progetto *Poesia a Teatro*, con uno spettacolo su Camillo Sbarbaro e su Pasolini nell'anniversario della morte e infine *New&Classic*, all'insegna della "letteratura a teatro", con la nuova produzione "Il Processo di Kafka". Oltre agli spettacoli a teatro però guardatevi intorno: «I nostri progetti, con l'obiettivo di soddisfare ogni tipo di pubblico un po' curioso, ci porterà anche in luoghi inusuali, sfruttando forme performative diverse...»

Per essere aggiornati sulla programmazione e gli eventi [www.pacta.org](http://www.pacta.org)  
Info a: [biglietteria@pacta.org](mailto:biglietteria@pacta.org) - tel. 02.36503740  
- Orari biglietteria: via Lattanzio 58 e/o via Ennio 11 dal lunedì al venerdì ore 16-19 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.



Un momento della conferenza stampa con l'Assessore alla cultura, Filippo Del Corno  
Foto di Adele Falbo

## Il Teatro Oscar torna alla comunità

Il Teatro Oscar di via Lattanzio, dalla nuova stagione 2015-16 torna ad essere un teatro della comunità e per la comunità. La nuova direzione, ora rinnovata, si compone di un gruppo di associazioni culturali determinate a rendere il teatro parrocchiale non solo un luogo di spettacolo e intrattenimento, ma uno spazio di aggregazione polivalente per incontri e approfondimenti culturali. Ad animare quella che propriamente viene definita dal neo direttore artistico Don Berera "una vera stagione culturale" una trentina di eventi suddivisi in diverse categorie. Anzitutto il teatro e la prosa, con classici come "La locandiera" e "Romeo e Giulietta" e un titolo in omaggio a un grande personaggio italiano "Camillo Olivetti". E ancora teatro di improvvisazione con le compagnie Teatribù e i Quadrifolli e una rassegna di teatro amatoriale (ma non dialettale). Previata anche una rassegna di teatro ragazzi insieme alla confermata quarta edizione di "Tutti sul Palco", iniziativa gratuita di presentazione del mondo teatrale ai bambini per cinque domeniche. Non mancheranno eventi di danza a cura della **Scuola Danza-Teatro Oscar** che, oltre ad interventi in alcuni degli

spettacoli di prosa, sarà protagonista di una rappresentazione delle pagine della Genesi con musiche di Mascagni; ospitata anche l'Ottava "Edizione del festival Internazionale Dreamtime". Novità, in collaborazione con **Accademia di Musica Sacra**, la rassegna di nove concerti di musica classica e sacra, da Vivaldi a Mozart: un appuntamento al mese cui farà seguito un happy hour con piatti preparati dagli allievi della Scuola professionale di cucina Galdus "in accordo" alle melodie proposte. Dopo una novità, invece riconfermata un'attività che dal 1969 appartiene alla storia di questo teatro, il Cineforum, con rituale dibattito a seguito delle proiezioni condotto da critici professionisti per semplici appassionati o cinefili esigenti. Approfonditi infine gli incontri culturali presentati attraverso cinque grandi tematiche e introdotti attraverso dibattiti, film, concerti, spettacoli ed articolati su più incontri - il primo dedicato alla violenza sulle donne, il 26 novembre. Come definire tutto questo? Niente meglio delle parole di Don Antonio: "un cartellone culturale pensato per evolvere, arricchire e crescere la nostra comunità".

Servizi a cura di Luca Cecchelli

**Teatro Silvestrianum**  
Via A. Maffei 29 - 20135 MILANO  
Tel. 02.5455615  
info@teatrosilvestrianum.it  
www.teatrosilvestrianum.it

# STAGIONE 2015-16

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>Sabato 24 ottobre 2015 - ore 20.45<br/>Compagnia Teatrale Il Ploppo<br/><b>NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO</b><br/>commedia brillante in tre atti di G. S. Kaufman e H. Hart<br/>regia di Luciano Pagetti</p>                                  | <p>Sabato 7 novembre 2015 - ore 20.45<br/>Compagnia La Marmotta<br/><b>GATTA CI COVA</b><br/>commedia in tre atti di Antonio Russo Giusti<br/>adattamento e regia di Francesco Guiffrida</p> | <p>Sabato 21 novembre 2015 - ore 20.45<br/>Compagnia Teatrale SDEA<br/><b>LA DAME DE CHEZ MAXIM</b><br/>commedia in tre atti di Georges Feydeau<br/>regia di Alberto Monti</p>                     |
| <p>Sabato 12 dicembre 2015 - ore 20.45<br/>JUBILANT GOSPEL GIRLS<br/><b>CHRISTMAS WITH THE JUBS</b><br/>concerto gospel<br/>diretto da Nicole Papa e Francesco Faccioni</p>   | <p>Sabato 16 gennaio 2016 - ore 20.45<br/>Nuova Compagnia Anni Verdi<br/><b>NON TI CONOSCO PIU'</b><br/>di Aldo De Benedetti<br/>regia di Sabrina Norcini e Franco Zanuso</p>                | <p>Sabato 23 gennaio - ore 20.45<br/>Compagnia Il Socco e la Maschera<br/><b>IL PARROCO E' IMPAZZITO</b><br/>commedia brillante in due atti di Gaetano Di Maio<br/>regia di Vincenzo La Camera</p> |
| <p>Sabato 6 febbraio 2016 - ore 20.45<br/>Compagnia La Creta<br/><b>SONNO</b><br/>di Enrico Lutman<br/>regia di Daniela Borghetti</p>   | <p>Sabato 20 febbraio 2016 - ore 20.45<br/>Compagnia Il Nuovo Teatro del Nove<br/><b>HARVEY</b><br/>di Mary Chase<br/>regia di Ilana Bellussi</p>  | <p>Sabato 5 marzo 2016 - ore 20.45<br/>Compagnia Latte Nero<br/><b>LE BARUFFE CHIOZZOTTE</b><br/>di Carlo Goldoni<br/>regia di Silvia Mercoli e Jacopo Veronesi</p>                                |
| <p>Sabato 12 marzo 2016 - ore 20.45<br/>Compagnia Politeatro<br/><b>EL ZIO MATT</b><br/>commedia dialettale in tre atti di Guido Bertini<br/>regia di Felice Forcella</p>   | <p>Sabato 19 marzo 2016 - ore 20.45<br/>Associazione Culturale AttoRè di Vigevano<br/><b>COLTO IN FLAGRANTE</b><br/>di Derek Benfield<br/>regia di Alberto Giorgi</p>                        | <p>Sabato 2 aprile 2016 - ore 20.45<br/>La Combriccola del Ballo<br/><b>LA PALLA AL PIEDE</b><br/>di Georges Feydeau<br/>regia di Gianpaolo Azzara</p>   |
| <p>Sabato 16 aprile 2016 - ore 20.45<br/>GennaroJazz &amp; Tricheballaccheband<br/><b>LA STORIA E' QUESTA QUA</b><br/>commedia musicale di Gaetano DiBortone<br/>NEL CORSO DELLA SERATA PREMIAZIONE<br/>RASSEGNA FITA - SILVESTRIANUM 2015-16</p> |  |  |

**ABBONAMENTO 13 SPETTACOLI**  
POSTO FISSO PER L'INTERA STAGIONE  
INTERO € 80,00  
RIDOTTO\* € 70,00

**BIGLIETTO SINGOLO**  
POSTO NUMERATO  
INTERO € 10,00  
RIDOTTO\* € 8,00

\* Riduzione applicata a minori anni 25 - adulti oltre 60 anni - soci FITA e GATL

**INFO E PRENOTAZIONI**  
[www.teatrosilvestrianum.it](http://www.teatrosilvestrianum.it)  
SEGRETERIA Tel. 02.5455615  
dal lunedì ai giovedì ore 16.30 - 18.00

**ACCESSIBILITÀ AI DISABILI**  
PARCHEGGIO INTERNO GRATUITO  
NON CUSTODITO

Seguici su Facebook: [fb.com/teatrosilvestrianum](https://www.facebook.com/teatrosilvestrianum)  
Seguici su Twitter: [@TeSilvestrianum](https://twitter.com/TeSilvestrianum)



## PER I BAMBINI

### TEATRO MARIONETTE COLLA TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - info e prenotazioni tel. 02 55211300

Sabato 17 ottobre ore 16.30  
Domenica 18 ottobre ore 15.00 e 17.30  
**IL MAGO DI OZ**  
di Frank Baum - per bambini dai 3 anni



### ASSOCIAZIONE 4GATTI

Rassegna teatrale "Aeroplanini di carta"  
18 ottobre ore 16  
presso PoliSala "Sianesi" presso la parrocchia Sacra Famiglia  
in Rogoredo, via Monte Peralba 5.  
Teatro Laboratorio Mangiafuoco: **Judith e Barbablù**

### FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2  
Tel. 02 5666 2611 - info@fondazioneprada.org

Ogni sabato e domenica attività gratuite dell'Accademia dei bambini, il progetto della Fondazione Prada dedicato all'infanzia curato da Giannetta Ottilia Latis.

Dal 10 ottobre al 8 novembre  
**Percorso a tema sull'arte postale** ideato dal professore Roberto Pittarello, durante il quale i bambini sono invitati a creare cartoline originali secondo i criteri della Mail art.

### TEATRO FRANCO PARENTI

via Pier Lombardo 14 - info@teatrofrancoparenti.it

LABORATORI TEATRO-CIRCO-MUSICA PER BAMBINI  
Ottobre 2015 - maggio 2016

**TEATRO:** "Il grande gioco", condotto da Monica Barbato, mercoledì dalle 17 alle 18.30, età 8-11 anni  
**CIRCO:** Laboratorio di arti circensi, condotto da Roberto Talso, martedì dalle 17 alle 18.30, età 7-11 anni  
**MUSICA:** Laboratorio di educazione al ritmo e "Coro voci bianche", condotto da Marco Pagani, giovedì dalle 17 alle 18.30, età: 8-12 anni

### TEATRO LA SCALA DELLA VITA

via Piolti de' Bianchi 47 - cell. 333 8832030  
www.teatrolascaladellavita.it

Laboratori teatrali per bambini, ragazzi e adulti:

**PIEDINI SUL PALCO:** il teatro di Sonia Gobbi e MollettaTeatro per bambini da 4 a 8 anni.  
**IL TEATRO DEI CINQUE SENSI:** laboratorio teatrale per ragazzi da 9 a 14 anni.  
**TEATRO SENSORIALE:** laboratorio teatrale per adulti creativi.  
**IL TEATRO DEI SETTE CHAKRA:** stage fisico sensoriale per riattivazione energetica e la risoluzione dei blocchi olistici.

da domenica 18 ottobre alle ore 16, la nuova stagione di Teatro Ragazzi.

## CINEFORUM

### CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì alle ore 15.15 e alle ore 21.00  
Ingresso singolo € 5

19 ottobre: **BIRDMAN**  
di Alejandro González Iñárritu  
26 ottobre: **IL GIOVANE FAVOLOSO**  
di Mario Martone  
2 novembre: **L'AMORE BUGIARDO - GONE GIRL**  
di David Fincher

### CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFÈ: prima di ogni proiezioni verranno offerti caffè e assaggi di dolce.  
Proiezione alle ore 15.30 e 20.45 - ingresso 5 €

12 ottobre: **HUNGRY HEARTS**  
di Saverio Costanzo  
19 ottobre: **THE REPAIRMAN**  
di Paolo Mitton  
26 ottobre: **VIZIO DI FORMA**  
di Paul Thomas Anderson.  
2 novembre: **YOUTH - LA GIOVINEZZA**  
di Paolo Sorrentino

### CINECIRCOLO ACQUABELLA

via Cicognara 17 ang. via Goldoni - cell. 3281594126

Proiezioni mercoledì e giovedì ore 20.45. L'ingresso è riservato ai soci iscritti - quota iscrizione: 95 € compresa tessera associativa Cinecircolo per 30 film in cartellone

14-15 ottobre: **L'AMORE BUGIARDO - GONE GIRL**  
di D. Fincher  
21-22 ottobre: **SONG' E NAPULE**  
di M. e A. Manenti  
28-29 ottobre: **LA SPIA**  
di A. Corbijn  
4-5 novembre: **CLASS ENEMY**  
di R. Bicek

## TEATRI

### PACTA.DEI TEATRI TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

9-11 ottobre  
**SUONALA ANCORA, BOMBE**  
Memorie di un'elefantessa a Milano  
di Marta Nijhuis, con Mario Cei - Regia di Paolo Bignamini

12 ottobre  
**SBARBARO - Tensione tra corpo e poesia**  
Scritto e diretto da Andrea Lietti, con Salvatore Aronica, Francesco Errico, Isabella Perego

13-17 ottobre  
**COLAZIONE DA VOLTAIRE**  
Dal Dizionario Filosofico di Voltaire  
Adattamento e regia di Alessandro Pazzi, con Alessandro Pazzi e Matteo Bertuetti

18 ottobre  
**CUCINA E ALCHEMIA**  
Di Adele Falbo e Christian Vicini, con Annig Raimondi e lo chef Sergio Barzetti  
Produzione PACTA.dei Teatri

### TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 11 ottobre  
**PEPERONI DIFFICILI**  
testo e regia di Rosario Lisma

2-11 ottobre  
**IVANOV**  
di Anton Cechov - regia di Filippo Dini

Dal 18 ottobre  
**L'UOMO CHE AMAVA LE DONNE**  
L'amore secondo Truffaut  
con Corrado Tedeschi

27-31 ottobre  
**SIAMO TUTTI IN PERICOLO**  
L'ultima intervista di Pier Paolo Pasolini  
regia e drammaturgia di Daniele Salvo

15 ottobre - 1 novembre  
**VECCHI PER NIENTE**  
testo e regia di Nicola Russo

### SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

Fino all'11 ottobre  
**C'E' DA MORIRE DAL VIVERE**  
di Martino Corti e Camilla Salerno

28 ottobre - 8 novembre  
**LA SIGNORINA GIULIA**  
di August Strindberg, con Giuseppe Scordio e Sonia Burgarello.  
Produzione Compagnia Artistica Tertulliano

### TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - www.teatrooscar.it

TEATRO AMATORIALE  
Sabato 24 ore 21.00 / domenica 25 ottobre ore 17.00  
**INDOVINA CHI VA IN SCENA**  
di Serenella Antonucci - Regia di Silvia Samarelli

### TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Sabato 24 ottobre ore 20.45  
Compagnia Teatrale Il Pioppo  
**NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO**  
commedia brillante di G. S. Kaufman e M. Hart - regia di Luciano Pagetti

### TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

6 - 11 ottobre  
Stagione di danza  
**MUMMENSCHANZ**  
I Maghi del Silenzio

14 - 25 ottobre  
**IL MIO NOME E' NESSUNO - L'ULISSE**  
di Valerio Massimo Manfredi - regia di Alessio Pizzech

30 ottobre - 1 novembre  
Mara Galeazzi & Friends  
**GALA INTERNAZIONALE DI DANZA**

### TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

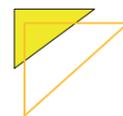
Fino al 10 ottobre  
**JOSEPH AND THE AMAZING TECHNICOLOR DREAMCOAT**  
un musical di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber - produzione Associazione Culturale La Dual Band - Orchestra, coro, e coro voci bianche dal vivo del Conservatorio "G. Verdi" di Milano

13 - 17 ottobre  
**LE OLIMPIADI DEL 1936**  
regia di Emilio Russo e Caterina Spadaro

### TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

Via della Braida 6 - tel. 02 5462155

Sabato 10 e domenica 11 ottobre ore 20.45  
Teatro delle Albe  
**RUMORE DI ACQUE**  
di Marco Martinelli, con Alessandro Renda



COMITATO SOCI COOP  
PIAZZALODI ROGOREDO

### WEEK END RELAX A MONTEGROTTO TERME SABATO 10 E DOMENICA 11 OTTOBRE

Programma:  
partenza ore 7 davanti Ipercoop PiazzaLodi di viale Umbria - ore 7.10 Via Rogoredo  
Arrivo a Montegrotto Terme (Padova) e drink di benvenuto in Hotel Commodore  
Soggiorno in camera doppia, pensione completa, accesso a piscine termali, zona fitness e zona termale. Sconti per bambini dai 5 ai 12 anni. Animazione o serata danzante il sabato sera.  
Montegrotto Terme ospita la prima Casa delle farfalle nata in Italia.  
Rientro domenica in serata. Quota di partecipazione € 115 in camera doppia  
La quota comprende: a/r bus - soggiorno in Hotel Commodore - tassa di soggiorno - assicurazione.

Le prenotazioni si ricevono presso:  
Ufficio soci Ipercoop PiazzaLodi tel. 02 54045325  
Ufficio soci supermercato Rogoredo, via Freikofel



## EVENTI GRATUITI

### GALLERIA BIANCA MARIA RIZZI & MATTHIAS RITTER

Via Cadolini 27

8 ottobre - 13 novembre

THOMAS FIEBIG: "Hamburger"

Inaugurazione 8 ottobre, dalle ore 19 alle 22.



### BIBLIOTECA ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

#### CORSO DI SCRITTURA CREATIVA

8 incontri il giovedì ore 18-19.30

8-15-22-29 ottobre, 5-12-19-26 novembre

Gli incontri saranno suddivisi in due moduli tematici: tecnica di composizione e ideazione di un romanzo. Quota di iscrizione: euro 80 comprese dispense e schede didattiche. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02 733327 da lunedì a venerdì, ore 16-19. email: info@centroculturaleantonianum.it

### CENTRO INSIEME

via dei Cinquecento 1

10 ottobre ore 20.45

INCONTRI DAVANTI ALLO SCHERMO  
SELMA — LA STRADA PER LA LIBERTÀ

Un film di Ava Duvernay

31 ottobre ore 20.45

UN PALCO ALL'OPERA

Trattico lombardo: da Donizetti a Ponchielli  
L'ELISIR D'AMORE di Gaetano Donizetti  
Riduzione filmica e commento di Daniele Rubboli

### ARTEPASSANTE FESTA D'AUTUNNO

Già conoscete le attività di Artepassante Vittoria e Dateo e le realtà che hanno trovato sede negli spazi gestiti dall'Associazione Le Belle Arti (ad esempio "La dual band" e "Cantoso-speso"). È però molto sentita l'esigenza di farsi sempre

più conoscere dai cittadini di zona, nel momento in cui le iniziative si moltiplicano e si arricchiscono di nuovi protagonisti.

Ecco allora l'evento "Artepassante Festa d'Autunno", programmato per il 10 e 11 ottobre che ha avuto il patrocinio del Consiglio di Zona 4. Sabato 10 ottobre sarà un open day di tutti gli spazi del progetto Artepassante che si trovano all'interno della stazione del passante ferroviario di Porta Vittoria: le realtà culturali ed artistiche che in esso operano organizzeranno eventi di presentazione delle iniziative culturali ed artistiche della prossima stagione.



Domenica 11 ottobre dalle ore 13.30 presso la Palazzina Liberty e nei giardini circostanti, si alterneranno spettacoli musicali, teatrali e di clowneria, mostre, spettacoli che nella prima fase della giornata saranno dedicati soprattutto ai bambini e alle famiglie.

L'evento si concluderà con un concerto e lo spettacolo teatrale

IL PALCOSCENICO DI ARTEPASSANTE dalle ore 21.

### FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2 - Tel. 02 5666 2611  
info@fondazioneprada.org

Domenica 11 e lunedì 12 ottobre alle 12 e alle 18 Proiezioni gratuite, riservate al pubblico su prenotazione

#### Troublemakers: The Story of Land Art

un film scritto e diretto da James Crump, ricostruisce le origini della Land art tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta e documenta le ricerche di artisti come Walter De Maria, Michael Heizer e Robert Smithson che superarono i confini della pittura e della scultura tradizionali per intervenire su laghi e deserti, montagne e pianure, spazi sterminati del sud-ovest americano.

### CASA DELLA MEMORIA

Via F. Confalonieri 14

23 ottobre ore 14.30

presentazione del volume biografico su Mino Steiner, padre di Marco E. Steiner

#### Mino Steiner, il dovere dell'antifascismo

Con l'editore Marzio Zanantoni, ne parleranno Giuliano Banfi, vice-presidente della sez. Aned Milano e Marzia Luppi, direttrice della Fondazione Ex-Campo di Fossoli.

### SPAZIO NERVESA 12

Via Nervesa 12

Dal 17 al 24 ottobre

Inaugurazione Sabato 17 ottobre ore 17

Mostra antologica in ricordo di

#### LIVIO BERGAMASCHI

Orari apertura: da martedì a venerdì 16.30-19 sabato 10.30-12.30 / 16.30-19

### CIRCOLO CULTURALE MONDINI

Via Freikofel 1 - Rogoredo

Domenica 25 ottobre dalle ore 15

#### I VOLTI DELL'AFRICA

Fotografie scattate durante viaggi in Mali, Etiopia, Senegal, Camerun, Togo, Kenia, Tanzania donate in beneficenza per aiutare i bambini dell'Africa.

Le fotografie raccolte potranno essere acquistate, il ricavato sarà devoluto all'Associazione "La Forza di un sorriso" per la realizzazione di una nuova casa di accoglienza per bambini abbandonati a Mbodiene, in Senegal.

### TEATRO ELFO PUCCINI

corso Buenos Aires 33

28 ottobre - 4 novembre

#### BREAKALEG - RITRATTI DI SCENA

Mostra fotografica di Laila Pozzo

Le opere sono frutto di un lungo lavoro di ricerca fotografica e costituiscono il racconto del fervente panorama teatrale cittadino. La mostra sarà aperta negli orari di apertura del teatro ad ingresso libero.

## EVENTI/CORSI

### ASSOCIAZIONE CULTURALE LA NOTTE È PICCOLA PER NOI-CLUB

Nuovo laboratorio di chitarra pratica per tutte le età il lunedì:

presso CRAL Comune di Milano - via Bezzecca 24

e presso Kubi Soundlab - via C. Botta 13  
Insegnante: Enzo Romano, musicista - cantautore. Info dettagliate tel. 320 0578639  
Possibilità sempre di una lezione prova gratuita.

### ASS. DHYANA LOMBARDIA

Via Comelico, 44

Tel. 02 49437842 - Cell. 339 2176232

Sabato 10 ottobre dalle 15 alle 20.30

#### Festa della Meditazione

"Benessere ed Armonia nella vita quotidiana"  
Ingresso libero con attività gratuite volte al Benessere della persona attraverso la Psicologia, lo Yoga e la Meditazione.

### LABORATORIO DI QUARTIERE MAZZINI

Domenica 11 ottobre dalle 9 alle 13

presso il Mercato comunale di piazzale Ferrara

il gruppo spontaneo di cittadini "Il quartiere è casa nostra" di stanza al Laboratorio di Quartiere Mazzini e l'associazione RETAKE Milano invitano la cittadinanza ad un **Cleaning Day** per ripulire il Mercato dalle scritte (poco artistiche) che attualmente lo imbrattano. L'iniziativa ha il sostegno del Consiglio di Zona 4 e della rete di gruppi ed associazioni "Una Casa tra le case".

Sabato 31 ottobre dalle 15 alle 19

presso il Laboratorio di Quartiere Mazzini di via Mompiani 5 si terrà **RESTART PARTY**, un appuntamento a cui partecipare portando apparecchi ed oggetti da riparare, dal portatile al frullatore, dalla bici ai pantaloni scuciti. Ci saranno volontari esperti che proveranno a ripararli insieme ai cittadini che li portano. Un'occasione di scambio di competenze e di socialità. Promuove l'Associazione PC Officina con il Laboratorio di Quartiere e la Rete "Una Casa tra le case".

### AUSER

via Archimede 13, tel. 02 76020396 - email  
auser.portaromana@libero.it

#### Corsi per PC all'Auser

È iniziato il 5 ottobre, ma è ancora possibile iscriversi, un ciclo di lezioni sull'uso del pc che si tiene ogni lunedì dalle 9.30 alle 11.30. Il corso è destinato a chi ha già una formazione di base e prevede l'uso del proprio personal computer. Diversi gli argomenti trattati con particolare attenzione all'uso dei principali social network.

### ASSOCIAZIONE LUISA BERARDI

Via degli Etruschi 5 (interno cortile)

Per contribuire a sostenere i progetti per i bambini, i ragazzi, le famiglie in difficoltà del nostro quartiere proponiamo lezioni di:

- **YOGA PER SIGNORE** (martedì mattina 11-12): inizio 20 ottobre; prima lezione di prova gratuita e senza impegno
  - **INGLESE** (mercoledì mattina dalle 9:30)
    - a) Livello base per principianti
    - b) Conversazione
- Info: tel. 328 6241767 ass.luisaberardi@libero.it

### CERDI KALA YOGA

via Tito Livio 23

info@kundaliniflow.com - cell. 339 4732767

Sabato 31 ottobre ore 17-19.30

**Introduzione al Sat Nam Rasayan e circolo di cura.** Il Sat Nam Rasayan è un'antica arte curativa che usa solo lo stato di consapevolezza per curare. È prevista una breve introduzione sul Sat Nam Rasayan e sul corso in fase di avvio, al termine della quale i curatori del gruppo di CKY cureranno tutti coloro che si presenteranno. Il trattamento ha una durata di circa mezz'ora. Quota di partecipazione: offerta libera. Le offerte raccolte saranno interamente devolute in beneficenza.



## POMARIUM MEDIOLANENSIS

### IL FRUTTETO DI MILANO

3 ottobre 2015 terzo anniversario dall'apertura

FRUTTA, VERDURA DI STAGIONE, MACEDONIE FRESCHE, VERDURE PULITE,  
MINISTRONE FRESCO E FRULLATI DI PURA FRUTTA

INOLTRE MOZZARELLE E FORMAGGI DI BUFALA LOMBARDA, JOGURT IN VETRO  
E FONTINA DELLA VAL D'AOSTA, OLIO D'OLIVA, VINI E TARALLI TIPICI DEL SALENTO

VIA SIGIERI 10 (Ad. Piazzale Libia) CELL. 339.4445468 - ORARIO DI ESERCIZIO: 8.00/13.10 - 16.00/20.00

### SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO

PRENOTA LA TUA SPESA  
A DOMICILIO  
ANCHE VIA MAIL:

TRUPIANOS@GMAIL.COM

